



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 176 LEGISLATURA N. IX

DE/PR/SGG Oggetto: L.R. n. 20/2010 - Piano della Performance 2018-2020
O NC

Prot. Segr.
135

Lunedì 5 febbraio 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario e del Vicesegretario della Giunta regionale, la sostituta, Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

delibera
102

OGGETTO: L.R. n° 20/2010 – Piano della Performance 2018 -2020

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Dirigente della Posizione di Funzione Performance e sistema statistico dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario Generale, che contiene il parere favorevole di cui al comma 4, art. 4 della L.R. 20/2001, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art.28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag.1;

DELIBERA

- Di approvare il Piano della Performance 2018 - 2020; di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa;

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA
REGIONALE
(Deborah Giraldi)

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e l'articolo 2 della Legge Regionale n° 22 del 28 dicembre 2010, concernente "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto amministrativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" stabiliscono che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori

Il Piano della performance 2018 - 2020, elaborato in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge ed alle indicazioni emanate dalla Autorità Nazionale AntiCorruzione - A.N.A.C., compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura.

La Giunta regionale, nell'intento di dare priorità all'utilizzo efficiente ed efficace delle misure finanziate con Fondi di provenienza comunitaria, continuando peraltro a presidiare le attività rivolte alla chiusura della fase emergenziale ed a quelle relative alla ricostruzione post sisma, ha inserito specifici obiettivi, comuni a più strutture, che sono distintamente enucleati e descritti in tale sezione; per il rilievo che essi rivestono nell'azione amministrativa regionale è previsto che il peso complessivo di queste due categorie di obiettivi sia pari al 80% rispetto al totale degli obiettivi assegnati a ciascun dirigente di struttura di vertice o di Posizione di Funzione o Individuale.

Gli obiettivi trasversali di funzionamento, che per loro natura, sono raggiungibili con uno sforzo comune di tutte le strutture e costituiscono una leva di miglioramento dei risultati organizzativi ed individuali verso un innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder e si sviluppano nelle tre aree della trasparenza, prevenzione della corruzione e miglioramento organizzativo.

In continuità con il percorso già iniziato lo scorso anno, il Piano è stato integrato con gli obiettivi delle tre Agenzie regionali e dell'ERAP Marche

Il Piano è stato approvato dal Comitato di Direzione nella seduta del 2 febbraio 2018.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Stefania Baldassari)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

delibera
102

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale.

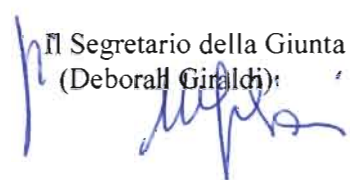
Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Segretario generale
(Deborah Giraldi)



La presente deliberazione si compone di 182 pagine di cui 118 pagine di allegati.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)



cm

A

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 102 DEL - 5 FEB. 2018

PIANO DELLA
PERFORMANCE
2018 - 2020

Regione Marche
Giunta regionale

INDICE

Presentazione del Piano	3
1. L'identità della Regione Marche	7
1.1. Chi siamo e cosa facciamo	7
1.2. Organizzazione della Giunta regionale	9
1.3. L'amministrazione in cifre	11
1.3.1. Capitale umano	11
1.3.2. Risorse finanziarie	13
2. L'analisi di contesto	15
2.1. Contesto nazionale e internazionale di riferimento	15
2.2. Le Marche in cifre	20
2.3. Il Benessere Equo e Sostenibile nelle Marche	32
3. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	35
3.1. Le strategie del Governo regionale	35
3.2. Tipologie di obiettivi e sistema di pesatura	37
3.3. Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei	38
3.4. Obiettivi connessi al sisma 2016	41
3.5. Obiettivi trasversali di funzionamento	44
3.6. Obiettivi operativi delle strutture regionali	46
• Segreteria generale	47
• Servizio Affari istituzionali e integrità	52
• Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	59
• Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	69
• Servizio Politiche agroalimentari	73
• Servizio Politiche sociali e sport	83
• Servizio Protezione Civile	89
• Servizio Risorse finanziarie e bilancio	95
• Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali	102
• Servizio Sanità	112
• Servizio Stazione Unica Appaltante delle Marche	117
• Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche	122
• Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	130
4. Piano della performance: obiettivi degli Enti strumentali	142
4.1. Obiettivi dell'ARPAM	142
4.2. Obiettivi dell'ARS	144
4.3. Obiettivi dell'ASSAM	152
4.4. Obiettivi dell'ERAP MARCHE	159
Allegato: Rappresentazione sintetica obiettivi di primo livello	162

Presentazione del Piano

Con il Piano della performance 2018 - 2020 si prosegue nell'azione di graduale rafforzamento del raccordo con il DEFR 2018 -2020, principalmente per ciò che attiene ai contenuti delle azioni prioritarie; operativamente tale collegamento si concretizza nell'introduzione, in entrambi i documenti degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES) e prevedendo nel sistema un collegamento degli obiettivi con la codifica in missioni e programmi prevista dal D. Lgs. 118/2011.

Tale collegamento, che si prevede di perfezionare nelle sessioni di reporting infra-annuali, prefigura non soltanto il progressivo adeguamento alla normativa, ma costituisce un passo sostanziale verso l'integrazione degli archivi gestionali tale da orientare sempre più il sistema alla verifica dei risultati

Analogamente è stato ampliato il raccordo con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, assegnando ai dirigenti obiettivi specificatamente connessi con la riduzione del rischio corruttivo, nell'ambito di un percorso di rilevazione, valutazione ed attuazione di un programma di azioni corruttive; parallelamente si è proseguito nel sentiero, già intrapreso nel 2017, di adozione di Carte dei servizi da parte di tutte le strutture regionali soggette.

Gli obiettivi, in accordo ed a complemento della strategia finanziaria, sono rivolti prevalentemente alla ricostruzione, rilancio e sostenibilità del territorio ed alla certificazione delle somme spese a valere sui fondi strutturali comunitari; il peso loro assegnato, evidenziato nel documento del Piano tramite un riquadro ben visibile, è espressivo della volontà della Giunta di garantire priorità strategica alla soluzione delle problematiche legate al Sisma ed al finanziamento della progettualità regionale, con risorse del bilancio europeo.

In coerenza con quanto definito nel programma di Governo, nel presente Piano si prevede inoltre un importante obiettivo: la redazione del Piano Socio Sanitario 2018 - 2020 con il quale verranno definiti gli indirizzi prioritari e le logiche strategiche per il welfare marchigiano dei prossimi anni.

Il presente Piano contiene inoltre obiettivi sfidanti per quanto riguarda la Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM), che, ai sensi della normativa sulla ricostruzione pubblica post sisma 2016 (L.229/2016), rappresenta la centrale unica di committenza ossia il soggetto aggregatore regionale, svolgendo attività di procurement sia per la committenza interna che esterna.

Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 la collaborazione con gli uffici della ricostruzione e del Commissario straordinario ha permesso di individuare un percorso, oltre che un modello organizzativo, idoneo ad affrontare la ricostruzione pubblica post sisma, che nelle Marche riguarda più di 800 opere pubbliche.

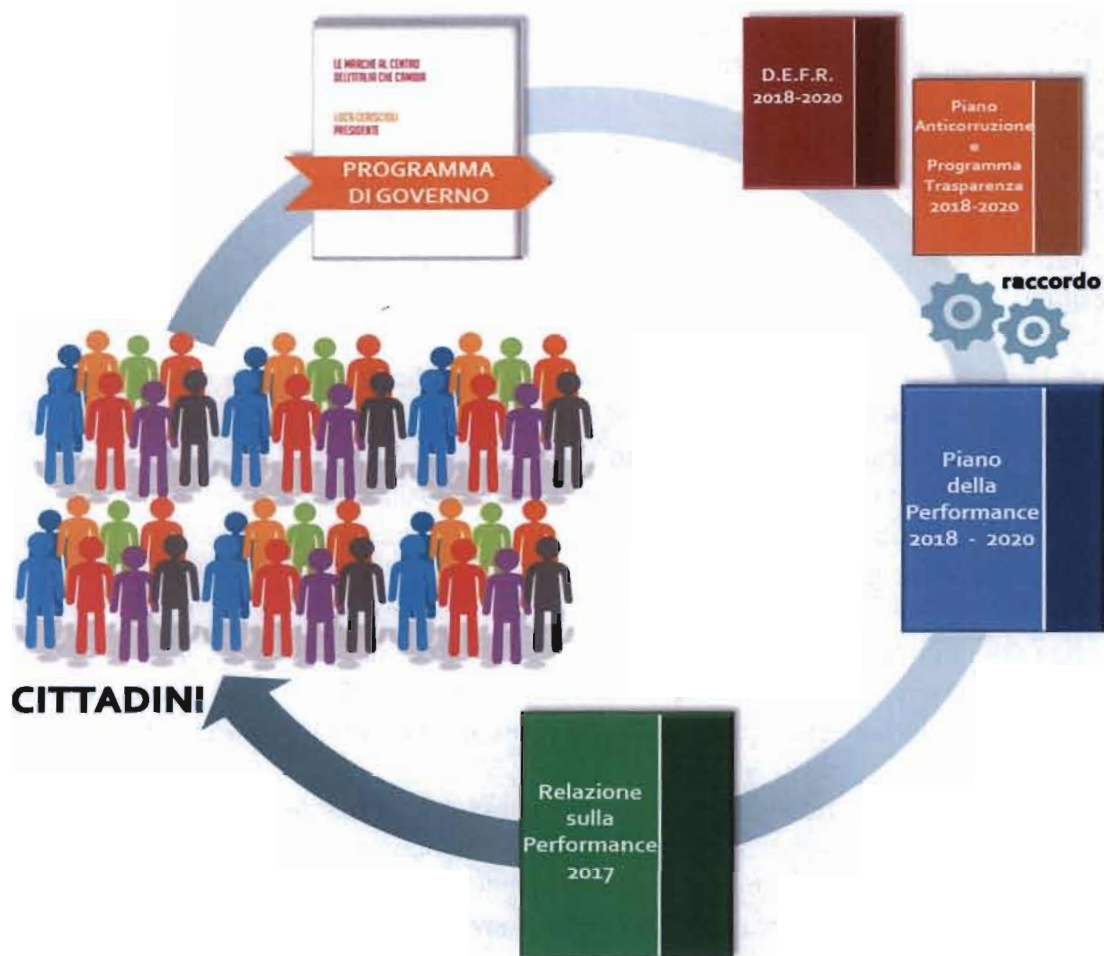
Il modello organizzativo individuato passa attraverso l'utilizzazione spinta degli strumenti di programmazione negoziata e di collaborazione orizzontale, tra attori pubblici, al fine di garantire un esercizio più efficace ed economico dell'azione amministrativa.

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale predisposto dall'amministrazione pubblica regionale ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Tale documento, orientato alla soddisfazione dei bisogni della collettività marchigiana si fonda principalmente sugli indirizzi politico-programmatici del Programma di Governo 2015 – 2020, e comunque tiene conto del contesto in cui l'amministrazione opera e degli eventi che nel frattempo si sono manifestati; determina, rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica, i traguardi possibili

in presenza di significativi vincoli di contesto declinandosi, annualmente in obiettivi strategici ed operativi per le strutture regionali.

Al Programma di Governo si ispirano anche il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con i quali il presente Piano della Performance si raccorda.



La Relazione sulla performance, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, determina, mediante l'utilizzo di parametri oggettivi, il grado di raggiungimento di ciascuna azione intrapresa, assolvendo al duplice obiettivo di fornire un feedback alla *governance* regionale e di garantire il pieno esplicarsi del principio di trasparenza.

In tale occasione può essere definita e quantificata la performance organizzativa con riferimento, ad esempio, agli obiettivi trasversali di modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione (si pensi ai piani di miglioramento organizzativo, oppure ai processi di digitalizzazione spinta), a quelli legati allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini (le Carte dei servizi), alle funzioni di regolazione o, infine, alle funzioni di trasferimento di risorse (dei Fondi strutturali comunitari, ad esempio), che la Giunta regionale ha cominciato ad introdurre in modo comune a molte strutture, già a partire dagli scorsi anni.

Il Comitato di controllo interno e di valutazione, come previsto dall'art. 3 della suddetta legge regionale, esercita le funzioni relative al controllo strategico delle attività e vigila sulla corretta applicazione metodologica del processo di valutazione, nel quale trova posto, oltre alla la verifica del raggiungimento degli obiettivi, un'ampia sezione dedicata alla misurazione delle competenze

professionali della dirigenza, in vista del progressivo miglioramento.

La partecipazione dei cittadini ed il controllo "sociale" saranno garantite dalla Regione Marche attraverso la realizzazione delle "Giornate della Trasparenza", organizzate in modo da assicurare la massima partecipazione di cittadini, imprese e stakeholder e il confronto qualificato con la comunità regionale.

Il Piano della performance 2018 - 2020, elaborato in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge ed alle indicazioni emanate dalla Autorità Nazionale Anti-Corruzione - A.N.A.C., compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura e si compone di tre sezioni.

La prima sezione intende fornire una immagine puntuale della organizzazione regionale e delle funzioni assolte dall'ente, nonché un quadro del capitale umano e delle risorse finanziarie dell'ente. La seconda sezione, grazie anche all' utilizzo di strumenti grafici, delinea in modo estremamente intuitivo ed immediato il contesto economico-finanziario e sociale all'interno del quale le Marche si muovono.

Nella terza sezione, il nucleo principale del Piano, sono presentati gli obiettivi strategici, gli obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei, quelli connessi al sisma 2016, gli obiettivi trasversali di funzionamento, ed infine gli obiettivi operativi della Giunta regionale, articolati per singole strutture, con i relativi indicatori di risultato annuali.

Gli obiettivi sono stati presentati in forma tabellare ed attribuiti a ciascuna struttura con l'indicazione delle sigle di tipologia di appartenenza: UE per obiettivi connessi all'utilizzo di fondi europei, SISMA per obiettivi connessi al sisma 2016, TF per obiettivi trasversali finalizzati ad un più efficace funzionamento organizzativo ed amministrativo.

La pesatura degli obiettivi delle strutture di vertice è stata evidenziata con l'utilizzo di un riquadro più visibile.

In continuità con il percorso già iniziato lo scorso anno, questa sezione del Piano è stata integrata con gli obiettivi delle tre Agenzie regionali e dell'ERAP Marche

Una utile rappresentazione sintetica degli obiettivi di primo livello assegnati a ciascuna struttura di vertice della Giunta regionale ed ai direttori delle Agenzie regionali e dell'ERAP Marche, classificati secondo le quattro tipologie sopra evidenziate e con l'indicazione della loro importanza relativa (pesatura), è stata allegata al Piano.

La Giunta regionale, nell'intento di dare priorità all'utilizzo efficiente ed efficace delle misure finanziate con Fondi di provenienza comunitaria, ha inserito specifici obiettivi, comuni a più strutture, che sono distintamente enucleati e descritti in tale sezione.

Allo stesso modo, è fondamentale continuare a presidiare le attività rivolte alla chiusura della fase emergenziale ed a quelle relative alla ricostruzione post sisma: continua il monitoraggio delle attività finanziarie e dei dati fisici e procedurali, che supera l'aspetto puramente "adempimentale" di rendicontazione al governo centrale, e che risulta estremamente funzionale alla corretta programmazione e ridefinizione dei cronoprogrammi dei lavori, da parte del Presidente della Giunta, in qualità di Vicecommissario alla ricostruzione.

Per il rilievo che essi rivestono nell'azione amministrativa regionale è previsto che il peso complessivo di queste due categorie di obiettivi sia pari al 80% rispetto al totale degli obiettivi assegnati a ciascun dirigente di struttura di vertice o di Posizione di Funzione o Individuale.

Gli obiettivi trasversali di funzionamento, che per loro natura, sono raggiungibili con uno sforzo comune di tutte le strutture e costituiscono una leva di miglioramento dei risultati organizzativi ed individuali verso un innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder.

Per il 2018 questi ultimi si sviluppano su tre aree tematiche, costituite da:

- trasparenza: in particolare predisposizione delle carte dei servizi
- prevenzione della corruzione: in particolare progettazione ed applicazione di adeguate misure di prevenzione della corruzione
- miglioramento organizzativo: in particolare definizione ed attuazione di relativi piani.

Il Piano non esaurisce, il complesso delle attività esercitate dalla Regione, in quanto è focalizzato prioritariamente sulle attività direttamente correlate agli obiettivi strategici e operativi, piuttosto che su quelle ordinarie.

In coerenza con quanto previsto, il Segretario generale ha provveduto a redigere un testo da proporre alla Giunta regionale, dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comitato di direzione, nella riunione del 2 febbraio 2018.

1 L'identità della Regione Marche

1.1 Chi siamo e cosa facciamo

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si esprime nell'esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Esso fa propri i principi, già sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti dell'Unione europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, di ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, di difesa e libero esercizio dei diritti fondamentali della persona e di solidale convivenza tra le diverse popolazioni. Sono ugualmente considerati fondamentali il principio di uguaglianza dei cittadini, il ripudio di ogni forma di discriminazione, l'attenzione ai giovani ed alle persone in condizioni di disagio e la parità tra donne e uomini.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- il Consiglio regionale, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre a determinare l'indirizzo politico - regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'Esecutivo;
- il Presidente della Regione, che la rappresenta, dirige la politica dell'Esecutivo: convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

La Regione si impegna ad assicurare le condizioni per il diritto al lavoro delle proprie cittadine e dei propri cittadini e di quelli provenienti da altre parti del mondo, a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute, a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell'ambiente, del paesaggio e della natura, quale sistema su cui convergono azioni umane e processi naturali, assumendoli quali beni strategici per le generazioni future. Essa si impegna nel promuovere le attività culturali, salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico, favorendone la conservazione, la conoscenza, l'utilizzazione e la fruizione pubblica. Si adopera altresì al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e alla formazione per tutto l'arco della vita, favorendo lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato, ed è relativa alle seguenti materie: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei

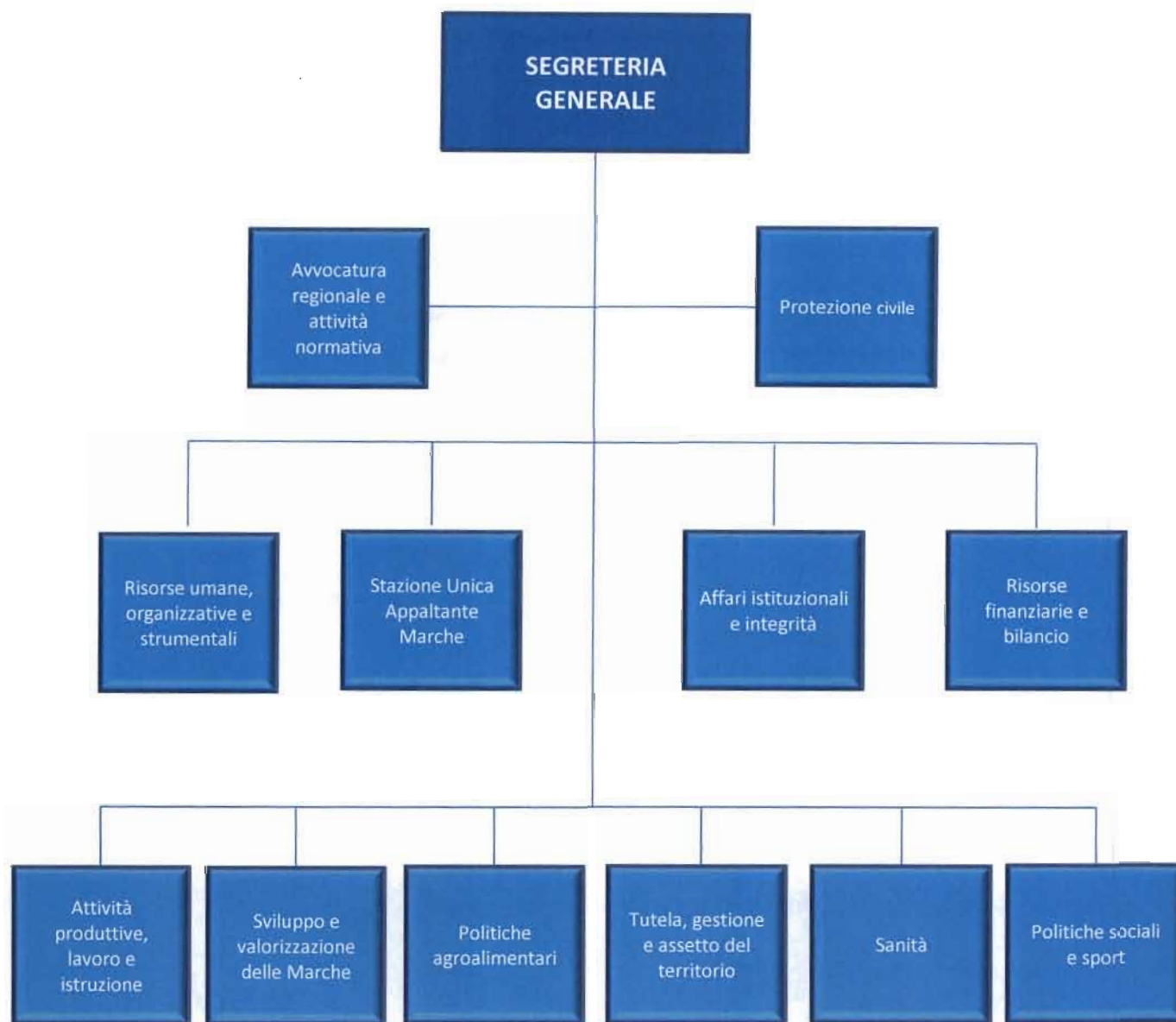
beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (articolo 117, comma 3, della Costituzione). La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (articolo 117, comma 4, della Costituzione).

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

L'assetto istituzionale nella Regione è caratterizzato dalla presenza di 5 Province e n. 229 Comuni.

1.2 Organizzazione della Giunta regionale

La Giunta regionale, per l'esercizio delle funzioni, si avvale di apposite strutture secondo l'organizzazione disciplinata dalla L.R. n. 20/2001 e dalla deliberazioni della stessa Giunta n° 1536 del 07/12/2016 adottata in attuazione della medesima legge.



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

In particolare nella Regione operano le seguenti Agenzie e Enti strumentali:

ENTI PUBBLICI:

- ERDIS
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche (*)

ENTI PARCO:

- Ente Parco Interregionale Del Sasso Simone E Simoncello
- Ente Parco Regionale Del Conero
- Ente Parco Regionale Monte S. Bartolo

CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE (*):

- Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale del Piceno - Consind
- Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale del Fermano - Cosif
- Consorzio Di Sviluppo Industriale – Zipa (in liquidazione)

CONSORZIO DI BONIFICA (*):

- Consorzio di Bonifica delle Marche

AGENZIE:

- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche (*)

ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO (*):

- Ospedali Riuniti Marche Nord
- ASUR - Azienda Sanitaria Unica Regionale
- Ospedali Riuniti Umberto I, Lancisi, Salesi
- INRCA

(*) Non considerati enti strumentali ai sensi e per gli effetti dell'art. 11-ter del D.lgs. 118/2011 e ss.ii.mm.

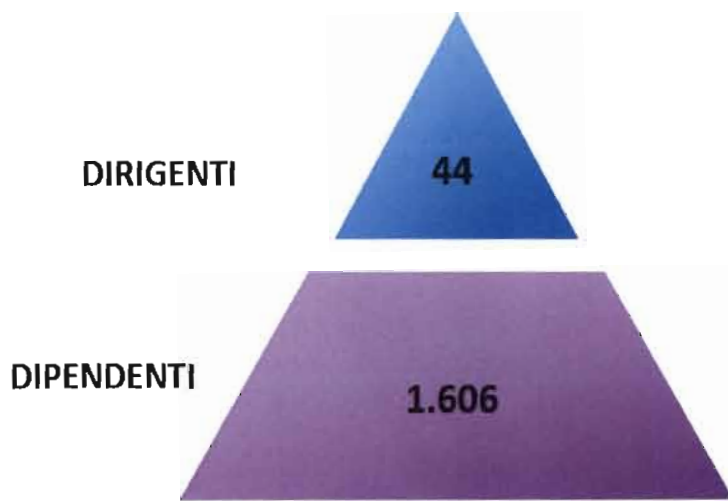
La Regione detiene, inoltre, partecipazioni, nelle seguenti società:

- SVIM SPA - Sviluppo Marche Spa
- AERDORICA SPA
- IRMA SRL (in liquidazione)
- Quadrilatero Marche Umbria SPA
- Centro Agroalimentare Piceno SCPA
- Centro Agroalimentare Macerata SCARL
- Centro Di Ecologia E Climatologia SCARL
- CENTRALIA SPA (in liquidazione).

1.3 L'amministrazione in cifre

1.3.1 Capitale Umano

Alla data del 31/12/2017, il personale della Giunta Regionale è pari a 1.650 unità a tempo indeterminato, di cui 44 unità dirigenziali e 1.606 unità del comparto.

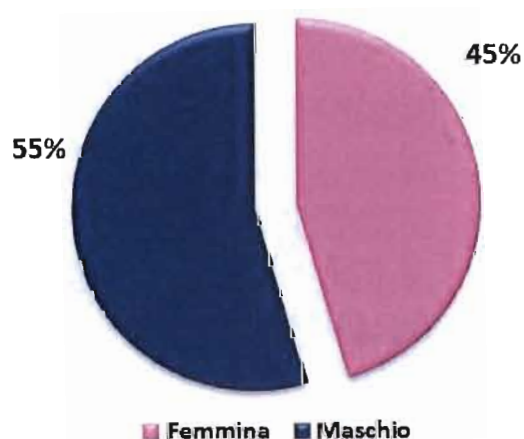


Il rapporto tra i dirigenti e i dipendenti è pari a 2,7 dirigenti ogni 100 dipendenti, per cui in generale ogni dirigente dispone mediamente di circa 36 dipendenti.

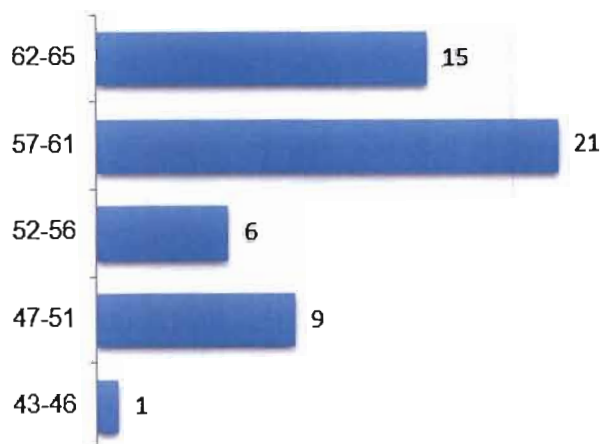
Considerando anche i dirigenti a tempo determinato e i comandi in entrata, il valore complessivo del ruolo dirigenziale è pari a n. 57 unità.

Analogamente, per il comparto vanno sommati n. 15 dipendenti in comando o in distacco in entrata, per un totale complessivo pari an. 1618 unità.

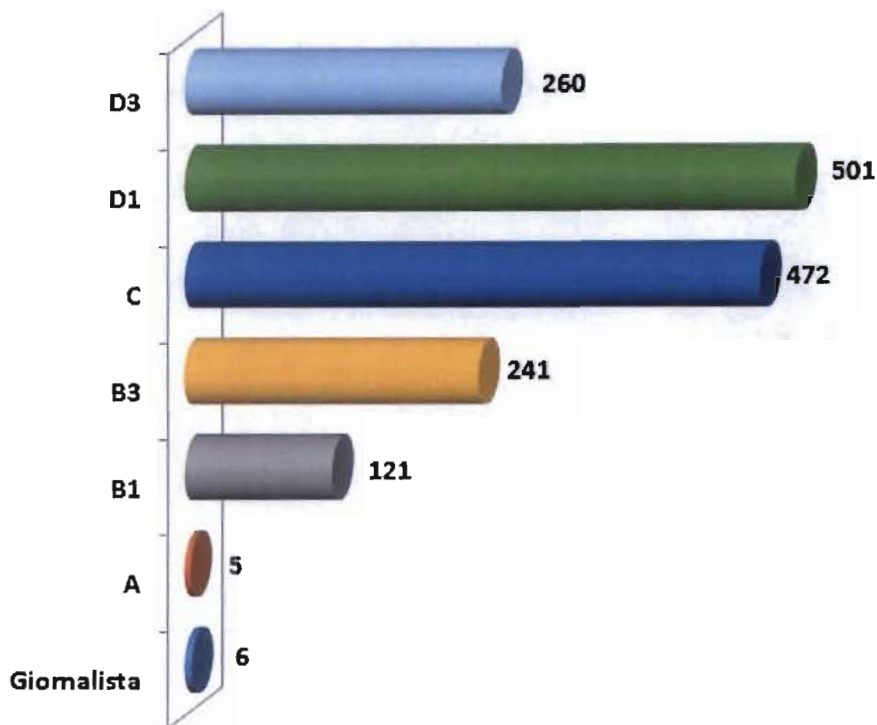
Il personale dirigenziale comprende n° 20 femmine e n° 24 maschi.



Per il personale dirigenziale, la classe di età più consistente è quella tra 57 e 61 anni.



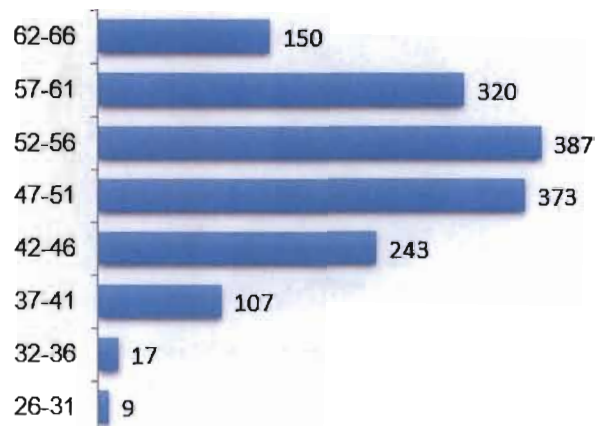
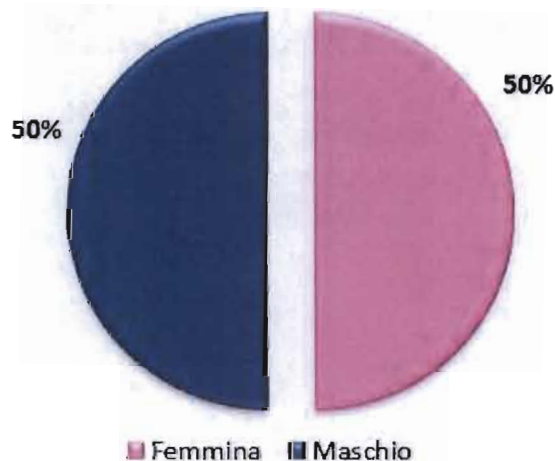
Il personale del comparto, a tempo indeterminato, comprende n° 260 unità di categoria D3, n° 501 di categoria D1, n° 472 unità di categoria C, n° 241 unità di categoria B3, n° 121 unità di categoria B1, n° 5 unità di categoria A e n° 6 giornalisti.



Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 803 maschi e 803 femmine.

Solo nelle qualifica B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori, ad eccezione dei giornalisti dove maschi e femmine sono in egual numero.

Per il personale del comparto, a tempo indeterminato, la classe d'età più consistente è quella tra i 52 e i 56 anni.



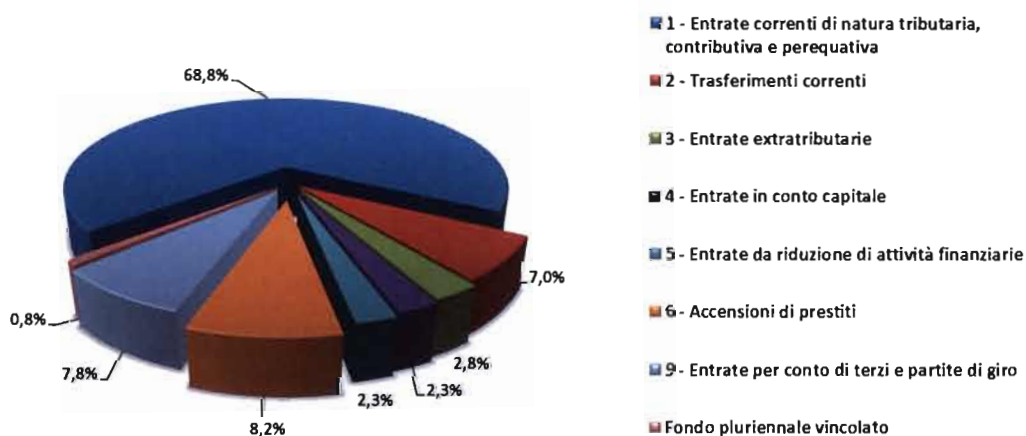
1.3.2 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibile nel triennio 2018/2020 sono individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 40 del 29 dicembre 2017.

Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza, milioni di euro)

Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.161,51
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€ 321,83
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€ 126,49
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 107,26
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 105,12
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 375,37
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 359,42
	Fondo pluriennale vincolato	€ 38,70
	Totale	€ 4.595,72

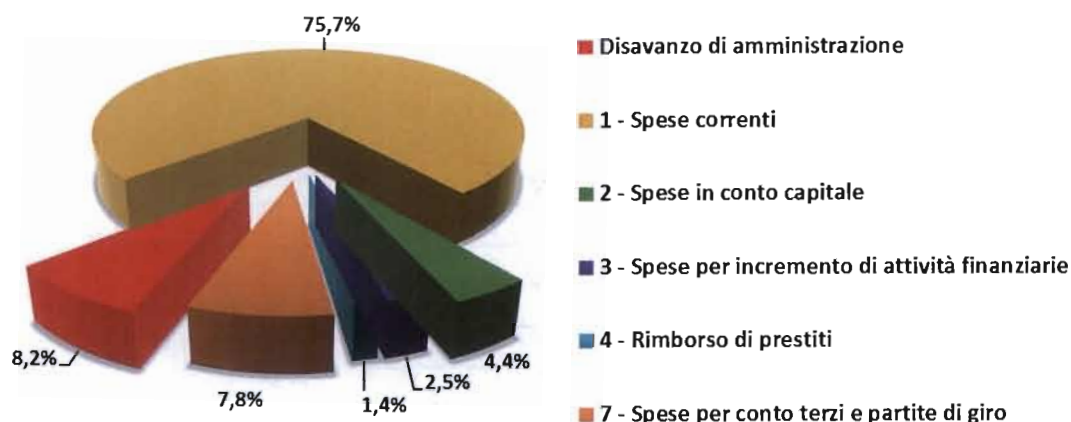
Entrate 2018 per Titolo (competenza)



Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza, milioni di euro)

Titolo 1	Spese correnti	€ 3.481,16
Titolo 2	Spese in conto capitale	€ 202,13
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 113,28
Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 64,35
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 359,42
	Disavanzo di amministrazione	€ 375,37
	Totale	€ 4.595,72

Spese 2018 per Titolo (competenza)



Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 118.961.295,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 285.718,27
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 51.598.926,98
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 12.144.276,43
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 2.500.688,02
MISSIONE 7 - Turismo	€ 11.700.652,42
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 20.376.543,87
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 32.737.888,98
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 212.998.611,98
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€ 65.350.526,06
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 16.972.722,63
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€ 2.980.091.209,78
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 64.474.185,19
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 82.838.271,33
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 51.722.398,12
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 6.918.793,31
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 1.588.764,63
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€ 1.350.080,61
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€ 20.956.988,42
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€ 105.352.010,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€ 359.424.355,92
Disavanzo di amministrazione	€ 375.371.396,98
Totale	€ 4.595.716.304,93

2 L'analisi di contesto

2.1 Contesto nazionale e internazionale di riferimento

Economia

Il quadro internazionale: Nel 2017, la ripresa del ciclo economico internazionale si rafforza in un contesto di espansione del commercio mondiale. Le prospettive a breve termine per le economie emergenti si confermano favorevoli. L'incertezza circa l'orientamento futuro delle politiche economiche nelle aree avanzate e fattori geopolitici internazionali rappresentano tuttavia un fattore di rischio per la crescita mondiale. Negli Stati Uniti prosegue la fase economica espansiva, seppure in lieve decelerazione (+0,7% la crescita congiunturale in T3 2017), guidata dalle esportazioni nette, dalla spesa per consumi delle famiglie e in misura minore dagli investimenti fissi. Il mercato del lavoro si è mantenuto vivace e il tasso di disoccupazione è ulteriormente migliorato (+4,4% in media d'anno). Nell'area euro, nel 2017 l'attività economica si è intensificata registrando ritmi più sostenuti rispetto al 2016. La crescita è supportata dalla domanda interna e, in questa fase, anche dalla ripresa del processo di accumulazione del capitale. Tale tendenza è attesa proseguire anche nella parte finale dell'anno determinando, per l'intero 2017, una espansione del Pil pari al 2,2%, cui seguirebbe un marginale rallentamento nel 2018. Il buon andamento del mercato del lavoro (8,9% il tasso di disoccupazione a settembre) e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie, favorendo i consumi privati che fornirebbero un contributo positivo alla crescita anche nel 2018.

Il quadro nazionale: Nel 2017 si prevede un aumento del prodotto interno lordo (Pil) pari all'1,5% in termini reali. Il tasso di crescita è in accelerazione rispetto a quello registrato nel 2016 (+0,9%, Prospetto 1). Il miglioramento del Pil è atteso proseguire su ritmi analoghi anche nel 2018 (+1,4%). In entrambi gli anni la domanda interna al netto delle scorte contribuirebbe positivamente alla crescita del Pil per 1,5 punti percentuali; l'apporto della domanda estera netta sarebbe marginalmente negativo (-0,1 punti percentuali in entrambi gli anni) e la variazione delle scorte lievemente positiva nel 2017 (+0,1 punti percentuali) e nulla nell'anno successivo.

L'aumento della spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimato in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti, con un incremento dell'1,4% nel 2017 e dell'1,3% nel 2018. La crescita dei consumi continuerebbe ad essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo.

L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca centrale europea. Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere del 3,0% nel 2017 e del 3,3% nel 2018.

Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione sia nell'anno corrente (+1,2% in termini di unità di lavoro) sia nel 2018 (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione (rispettivamente 11,2% e 10,9% nei due anni).

Le prospettive di crescita riportate nell'attuale quadro previsivo potrebbero ulteriormente rafforzarsi qualora il processo di accumulazione del capitale proseguisse ad un ritmo più elevato, sostenuto da un ulteriore e più diffuso miglioramento delle aspettative delle imprese sull'evoluzione della produzione. I rischi al ribasso sono costituiti da una più moderata evoluzione del commercio internazionale e dall'eventuale ripresa dei tassi di interesse. Le previsioni incorporano le misure descritte nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza diffusa a settembre 2017 (*Istat Le prospettive per l'economia italiana - novembre 2017*)

Mercato del lavoro

Il quadro internazionale: Il mercato del lavoro all'interno dell'UE si caratterizza per la libertà di circolazione dei lavoratori, c'è stato un aumento dei tassi di occupazione nella maggior parte degli Stati membri dell'UE per il periodo 2000-2008, la crisi finanziaria ed economica ha però invertito questa tendenza: la disoccupazione è salita, si osserva inoltre una tendenza alla riduzione delle ore lavorate e i redditi reali sono diminuiti in alcune aree. Con l'obiettivo di stimolare la ripresa economica, la Commissione europea ha istituito la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia Europa 2020 comprende cinque obiettivi principali, di uno di questi specifico per il mercato del lavoro: in particolare garantire che entro il 2020 tre quarti (75%) da 20 a 64 anni nell'UE-28 siano occupati. Per raggiungere questo obiettivo la Commissione europea ha individuato una serie di azioni quali:

- rafforzare il concetto di "flexicurity" nei mercati del lavoro nazionali;
- sviluppare un nuovo concetto relativo alla "qualità del lavoro";
- valutare l'impatto delle politiche per l'occupazione sui salari e della fiscalità;
- promuovere misure per l'occupazione giovanile e il lavoro autonomo;
- valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sul mercato del lavoro.

Nel giugno 2016 la Commissione europea ha adottato un'agenda competenze per l'Europa (COM (2016) 381/2) sotto il titolo "Lavorare insieme per rafforzare il capitale umano, l'occupazione e la competitività", questo al fine di sviluppare le competenze necessarie per la società e per il futuro, al fine di aumentare l'occupazione, la competitività e la crescita in tutta l'UE. In particolare, propone 10 azioni, tra cui: una revisione del quadro europeo delle qualifiche, il lancio di competenze e posti di lavoro nel campo dell'ICT, coordinamento tra istruzione, occupazione e industria, un progetto per la cooperazione settoriale sulle competenze ed un progetto sul monitoraggio dei laureati.

Nel 2016 nell'UE-28 erano presenti 20,9 milioni di disoccupati nella classe di età 15-74 anni, il tasso di disoccupazione ammonta allo 8,5%; nel 2000 (inizio delle serie temporali per l'UE-28), il tasso di disoccupazione era pari all'8,9%, è salito al 9,3% nel 2004, prima di scendere per quattro anni al 7,0% nel 2008. La crisi finanziaria ed economica globale ha avuto un forte impatto sul mercato del lavoro dell'UE-28, determinando cinque aumenti consecutivi annuali del tasso di disoccupazione, con un picco del 10,9% nel 2013. Nel recente triennio 2014-2016 si osserva un calo del tasso di disoccupazione. Confrontando il 2016 con il 2008, il numero di disoccupati è cresciuto di 4,2 milioni di persone rispetto all'inizio della crisi.

Tra gli Stati membri dell'UE, i tassi di disoccupazione variano nel 2016, con il tasso del 23,6% in Grecia quasi sei volte superiore al tasso del 4,0% nella Repubblica Ceca. Insieme alla Grecia, diversi altri Stati membri meridionali - Spagna, Cipro, Italia e Portogallo - hanno evidenziato tassi di disoccupazione superiori al 10%, così come Croazia e Francia. L'altro Stato membro meridionale, Malta, è uno dei quattro Stati membri in cui si sono osservati tassi di disoccupazione inferiori al 5%, insieme a Regno Unito, Germania e Repubblica Ceca.

Analizzando la situazione italiana nel 2017 si osserva una crescita dell'occupazione (+0,5% la variazione congiunturale nel terzo trimestre secondo i dati mensili delle forze di lavoro). L'input di lavoro, misurato in termini di unità di lavoro, conferma così la tendenza positiva registrata nel primo semestre a riflesso della dinamica sostenuta delle unità di lavoro dipendenti. L'attuale fase ciclica è caratterizzata da un significativo aumento del numero di ore lavorate: nel secondo trimestre dell'anno l'incremento congiunturale delle ore lavorate (+0,5%) è stato ancora superiore a quello delle unità di lavoro (+0,3%). L'accelerazione del Pil nel terzo trimestre del 2017 ha contribuito a migliorare la dinamica della produttività del lavoro rispetto al 2016 quando l'input di lavoro è cresciuto a tassi superiori (+1,4%) a quelli del prodotto (+0,9%).

La dinamica positiva dell'occupazione comincia a riflettersi anche sulla composizione per titolo di studio. In Italia gli occupati con titolo di studio¹ terziario sono aumentati sia nel primo sia nel

secondo trimestre (rispettivamente +0,7 e +1,0 punti percentuali) a un ritmo superiore rispetto alla media dell'area euro (+0,2 e +0,6 punti percentuali). Si è così ridotto, anche se in misura limitata, il differenziale con i paesi dell'area euro, pari ancora a circa 13 punti percentuali nel 2016.

Nello stesso periodo la quota dell'occupazione con titolo di studio sia secondario sia primario è diminuita, anche se in quest'ultimo caso il dato italiano rimane significativamente più elevato rispetto a quello dell'area euro (circa 12 punti percentuali). Le differenze hanno riguardato anche l'evoluzione dell'occupazione per forma contrattuale. Nei primi due trimestri è aumentato il ricorso ai contratti temporanei (rispettivamente +0,6 e +1,1 punti percentuali) mentre l'incidenza di contratti a tempo parziale si è mantenuta stabile. Nel complesso il livello di entrambe le tipologie contrattuali si mantiene in linea con la media europea.

Nel corso del 2017 è proseguita la riduzione del tasso di disoccupazione anche se con un'intensità inferiore rispetto a quella dell'area euro, determinando un ampliamento del divario (11,1% e 9,0% il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre rispettivamente in Italia e nell'area euro).

Negli ultimi mesi è proseguita la fase di moderazione salariale, caratterizzata da un aumento delle retribuzioni solo lievemente più ampio di quello delle unità di lavoro dipendenti.

Le prospettive di breve periodo confermano una intonazione positiva dell'occupazione. Nel terzo trimestre il tasso dei posti vacanti, che misura la quota dei posti di lavoro per i quali è in corso la ricerca di personale, è salito ai massimi degli ultimi anni spinto dalla richiesta di personale nelle costruzioni e nei servizi (1,1 in entrambi i settori). A ottobre anche le attese sull'evoluzione dell'occupazione per i successivi tre mesi risultano in miglioramento nella maggioranza dei comparti produttivi. Nel 2017, l'occupazione, espressa in termini di unità di lavoro, è prevista crescere (+1,2%) mentre il tasso di disoccupazione è atteso in moderata diminuzione (11,2%), mantenendosi ancora distante da quello della media dell'area euro. Il miglioramento del mercato del lavoro è stimato estendersi anche al 2018 con intensità più contenuta per l'occupazione (+0,7%) mentre continuerà la riduzione della disoccupazione (10,9%).

Nell'anno in corso, le retribuzioni per dipendente continueranno a mostrare una dinamica moderata in linea con quella dello scorso anno (+0,6%). Nel 2018 è prevista un'accelerazione (+1,1%).

Sanità e salute

Da oltre un decennio nell'Ue il sistema sanitario è sottoposto a riforme finalizzate alla razionalizzazione delle risorse e al contenimento della spesa. La spesa sanitaria pubblica italiana (2.431 dollari per abitante nel 2014) è inferiore a quella dei principali paesi europei; nel 2015 la quota di spesa sanitaria privata in Italia è pari al 24,5% del totale; i contributi maggiori si registrano in Grecia (39,4%), i contributi minori in Germania (15,0%). Riguardo l'offerta di posti letto ospedalieri, nel 2014 l'Italia si conferma al di sotto della media Ue28 (3,4 rispetto a 5,2 posti letto ogni mille abitanti).

Il nostro Paese si posiziona circa a metà della graduatoria per i ricoveri ordinari per tumori e malattie del sistema circolatorio (rispettivamente 1.116,6 e 1.947,6 per 100 mila abitanti).

Il tasso di mortalità per tumori e per malattie del sistema circolatorio nel 2013 è inferiore alla media europea. L'Italia è tra i paesi con il più basso valore del tasso di mortalità infantile (2,8 per mille nati vivi), confrontabile con quello di Estonia, Spagna e Portogallo.

L'abitudine al fumo è meno diffusa in Svezia, Lussemburgo e Finlandia. L'Italia si colloca in posizione centrale nella classifica dei 21 paesi europei aderenti all'Oecd, che vede nelle prime posizioni Grecia, Ungheria ed Austria. Rispetto all'obesità, il nostro è tra i paesi con i valori più bassi insieme a Svezia, Belgio e Paesi Bassi.

(Noi Italia ISTAT)

Esiste una nuova centralità della prevenzione nella cultura della salute degli italiani, certificata da opinioni e comportamenti di massa. Nel periodo 2006-2016 i fumatori sono diminuiti dal 22,7% al

19,8%, i sedentari assoluti dal 41,1% al 39,2%. Nel periodo 2005-2015 cresce dal 64,9% all'84% la quota di donne di 25-69 anni che hanno fatto il pap test, dal 58,6% all'86,4% la quota di donne di 45 anni e oltre che hanno fatto la mammografia. Diverso il destino di quella che per molti anni è stata la pratica preventiva per antonomasia, la vaccinazione. Si riduce l'incremento delle coperture vaccinali: tra gli adulti la copertura antinfluenzale passa dal 19,6% del 2009-2010 al 15,1% del 2016-2017, tra i bambini l'antipolio passa dal 96,6% del 2000 al 93,3% del 2016, quella per l'epatite B scende dal 94,1% al 93%. A essere rilevante è la forte articolazione delle opinioni dei cittadini su valore, efficacia e sicurezza delle vaccinazioni. Il 36,2% è favorevole solo alle vaccinazioni coperte dal Servizio Sanitario nazionale, il 31,2% si fida sempre e comunque delle vaccinazioni, il 28,6% è dubbioso e decide di volta in volta consultando pediatra o medico.

Continua a crescere la spesa sanitaria privata in capo alle famiglie, pari a 33,9 miliardi di euro nel 2016 (+1,9% rispetto al 2012). Una disfunzione classica dell'offerta pubblica è la lunghezza delle liste di attesa. Nel 2014-2017 si rilevano +60 giorni di attesa per una mammografia, +8 giorni per visite cardiologiche, +6 giorni per una colonscopia e stesso incremento per una risonanza magnetica. Un'altra disfunzione in evidente peggioramento è la territorialità della qualità dell'offerta. Circa il 64% dei cittadini è soddisfatto del servizio sanitario della propria regione, quota che scende però al 46,6% nel Sud. Durante l'ultimo anno il servizio sanitario della propria regione è peggiorato secondo il 30,5% degli italiani, quota che sale nel Sud al 38,1% e al Centro al 32,6%.

(50° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2017 CENSIS)

Protezione sociale

La spesa per la protezione sociale è un indicatore collegato al livello di reddito e alle caratteristiche strutturali – risultando più elevata nei paesi con età della popolazione polarizzata nelle classi giovani e/o anziane – nonché al modello di welfare adottato.

Nel 2014 la spesa pro capite in Italia, pari a 7.987 euro annui, si mantiene al di sopra della media Ue28 (7.821), confermandosi al dodicesimo posto tra i 28 paesi europei. Se rapportata al Pil, la spesa dedicata alla protezione sociale colloca l'Italia in una posizione più elevata (al sesto posto rispetto al nono del 2013), con un valore pari al 30,0%, sempre superiore alla media Ue28 (28,3%). Il contesto europeo mostra valori di spesa rispetto al Pil piuttosto variabili: da un minimo del 14,5% rilevato per la Lettonia, a un massimo del 34,3% relativo alla Francia.

In Italia la spesa per la protezione sociale in rapporto al Pil è pari al 30,0% nel 2014, con un incremento di oltre un punto percentuale dall'inizio del decennio. La spesa per prestazioni di protezione sociale, disponibile anche per il 2015, è destinata per il 49,0% alla funzione *vecchiaia* e per il 23,4 alla funzione *malattia*.

La spesa per prestazioni sociali erogate dagli enti di previdenza (19,3% del Pil; 5.154 euro pro capite) è solo in parte coperta dai contributi sociali (14,1% del Pil) come emerge dall'indice di copertura previdenziale inferiore a 100, in progressiva diminuzione tra il 2009 e il 2013 e solo in lieve aumento nel 2014.

L'incidenza sul Pil della spesa per le pensioni aumenta anche se di poco rispetto all'anno precedente, confermando il trend di crescita che si osserva dall'inizio del periodo di analisi considerato.

Nel 2013 i comuni italiani che hanno offerto almeno un servizio tra asili nido, micronidi e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia risultano il 57,3% del totale. Il 53,7% dei Comuni ha offerto il servizio di asilo nido; il 15% ha garantito un'offerta di servizi integrativi per la prima infanzia.

Dopo diversi anni di crescita relativamente sostenuta, i bambini accolti nelle strutture pubbliche o finanziate dal settore pubblico risultano in calo nel triennio 2011-2013, passando dal 14,0% dei potenziali utenti del 2010 al 12,9%. Complessivamente per l'anno scolastico 2013/14 hanno beneficiato dell'offerta pubblica di servizi per la prima infanzia circa 207 mila bambini, circa 3.400 in meno rispetto all'anno scolastico precedente (-1,6%). Il 92% degli utenti erano iscritti in asili nido e l'8% nei nidi famiglia e negli altri servizi integrativi.

(Noi Italia ISTAT)

L'emergenza permanente della non autosufficienza. Nel 2016 le persone non autosufficienti sono 3.378.000 (l'8% della popolazione, con quote pari al 7% nel Sud, al 5,8% al Centro, al 5,5% al Nord-Est e al 4,7% al Nord-Ovest). L'80,8% ha oltre 65 anni di età. Alla luce degli attuali trend, si stima che nel 2031 le persone non autosufficienti saranno 4.666.000 e l'area più a rischio è il Sud, con un incremento previsto del 10,5%. I dati dell'assistenza domiciliare documentano una rete ancora insufficiente e la residenzialità continua a essere una sorta di cenerentola dell'assistenza, con 273.000 ospiti. Nell'ultimo anno le famiglie con persone non autosufficienti hanno sperimentato maggiori difficoltà nel sostenere le spese sanitarie (il 51% rispetto al 31,5% del resto delle famiglie). Né trovano consenso tra gli italiani soluzioni come fornire l'assistenza ai non autosufficienti con i robot (il 73% degli over 75 anni è assolutamente contrario).

Più intensa, minorile, etnicizzata: i volti della povertà. Sono oltre 1,6 milioni le famiglie che nel 2016 sono in condizioni di povertà assoluta, con un boom del +96,7% rispetto al periodo pre-crisi. Gli individui in povertà assoluta sono 4,7 milioni, con un incremento del 165% rispetto al 2007. Tali dinamiche incrementali hanno coinvolto tutte le aree geografiche, con un'intensità maggiore al Centro (+126%) e al Sud (+100%). Il boom della povertà assoluta rinvia a una molteplicità di ragioni, ma in primo luogo alle difficoltà occupazionali, visto che tra le persone in cerca di lavoro coloro che sono in povertà assoluta sono pari al 23,2%. Il fenomeno ha una relazione inversa con l'età: nel 2016 si passa dal 12,5% tra i minori (+2,6% negli ultimi tre anni) al 10% tra i millennial (+1,3%), al 7,3% tra i baby boomer, al 3,8% tra gli anziani (-1,3%). La povertà assoluta ha l'incidenza più elevata tra le famiglie con tre o più figli minori (il 26,8%, +8,5%). I dati mostrano un altro trend il cui potenziale sviluppo può avere gravi implicazioni nel futuro: l'etnicizzazione della povertà assoluta. Nel 2016 il 25,7% delle famiglie straniere è in condizioni di povertà assoluta contro il 4,4% delle famiglie italiane, mentre nel 2013 erano rispettivamente il 23,8% e il 5,1%.

I rischi del mancato consenso sociale sull'età pensionabile. L'Italia è il Paese con l'età di accesso alla pensione più alta d'Europa, preceduto solo dalla Grecia. Per gli uomini 66 anni e 7 mesi nel settore pubblico, nel privato e per il lavoro autonomo. Per le donne 66 anni e 7 mesi nel settore pubblico, 65 anni e 7 mesi nel privato e 66 anni e 1 mese per le lavoratrici autonome. In media negli altri Paesi europei si va in pensione a 64 anni e 4 mesi per gli uomini e a 63 anni e 4 mesi per le donne. E il gap è destinato ad aumentare nel prossimo futuro. In media, l'età alla quale gli italiani pensano che andranno in pensione è 69 anni, ma l'età alla quale vorrebbero andarci è 62 anni. Nel periodo 2007-2017 diminuisce dal 47,8% al 40,8% la quota di cittadini convinti che il loro reddito in vecchiaia sarà adeguato, passa dal 23,4% al 31,2% la percentuale di chi è convinto che percepirà un reddito appena sufficiente a sopravvivere, sale dal 18% al 21,7% la quota che ritiene che avrà un reddito insufficiente

(50° Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2017 CENSIS)

2.2 Le Marche in cifre

Una fotografia aggiornata della realtà marchigiana che offre un'agile chiave di lettura sulle dinamiche e sui cambiamenti relativi ai livelli di sicurezza sociale, sviluppo economico e tutela territoriale della comunità marchigiana.

I principali argomenti trattati riguardano:

- Terremoto
- Competitività del sistema regionale
- Valorizzazione marche
- Politiche agroalimentari
- Tutela e assetto del territorio
- Sanità e Politiche Sociali
- Popolazione

Terremoto

Con i decreti legge del 17 ottobre 2016, n. 189, dell'11 novembre 2016, n. 205 e n.84 del 10 aprile 2017, si sono individuati i 140 comuni di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo che hanno subito gravi danni strutturali. Il primo decreto elenca 62 comuni interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, il secondo decreto e l'ordinanza del 15 novembre 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri elencano altri 69 comuni colpiti dagli eventi sismici del 26 e del 30 ottobre 2016.

L'ultimo decreto del 10 aprile 2017, successivo al nuovo sciame sismico verificatosi il 18 gennaio 2017, integra i precedenti con altri nove comuni della regione Abruzzo e allarga il cratere a 140 comuni complessivi. I comuni interessati dal sisma si trovano nelle province di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo, sono 87, diventati 85 dal 1° gennaio 2017 per le fusioni di comuni avvenute nella provincia di Macerata.

I comuni che hanno subito danni strutturali gravi si estendono complessivamente su una superficie di 3.978 kmq (circa il 42% della superficie regionale) dove i residenti al 31 dicembre 2016 risultano 347.774, 23% della popolazione delle Marche. Su 348 mila residenti, il 25,6% ha almeno 65 anni di età. La percentuale di popolazione di età pari o inferiore ai 14 anni è del 12,1%, quella regionale è del 13,1%. La densità di popolazione al 2016 nei territori colpiti è di 88 abitanti per kmq rispetto ai 164 medi di tutta la regione.

L'estensione della superficie artificiale (edifici residenziali, non residenziali e infrastrutture) è del 4,9% del territorio interessato dal sisma, il 53,2% è incluso in aree boscate e ambienti seminaturali mentre il 41,8% è adibito a terreni agricoli. Alla data dell'ultimo Censimento della popolazione il 65,5% dei 86 mila edifici residenziali dei comuni marchigiani colpiti dal sisma è stato costruito prima del 1971, anno in cui è entrata in vigore la normativa antisismica relativa alle norme tecniche di costruzione. L'86,5% del patrimonio edilizio, nel 2011, è stato valutato in ottimo o buono stato di conservazione prima del sisma. Gli edifici marchigiani in mediocre o pessimo stato di conservazione risultano poco più del 13% del totale. Il 62% degli edifici residenziali delle zone colpite risulta avere una struttura portante in muratura, a fronte di una media nazionale del 57%. La parte restante è edificata per il 27% in calcestruzzo e per il 12% in altri materiali.

Dai dati Infocamere si rileva che nei territori marchigiani colpiti, le imprese attive nel 2017 sono 36.324, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+0,7%). Nelle stesse imprese sono presenti il 21% degli addetti del territorio regionale.

Competitività del sistema regionale

Le imprese marchigiane attive nel 2017 risultano essere 150.621, 256 in meno rispetto all'anno precedente e rappresentano il 3% dell'imprenditoria nazionale, un terzo delle imprese attive delle Marche sono artigiane.

La densità imprenditoriale, rapporto tra il numero di imprese attive e il numero di abitanti (dato provvisorio ad agosto 2017), risulta per le Marche pari a 98 su 1.000 abitanti; questo dato colloca la nostra regione ai primi posti della graduatoria nazionale.

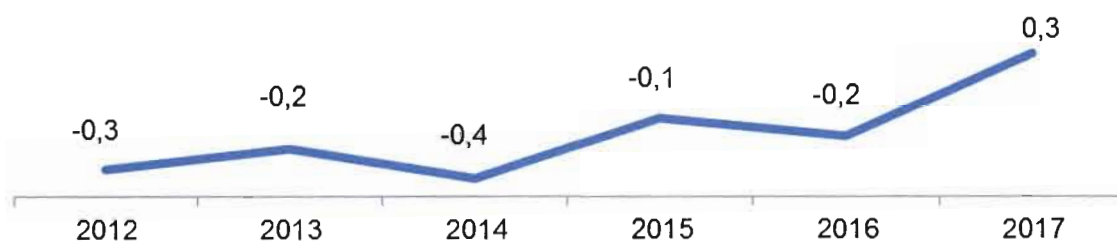
Il tessuto produttivo marchigiano è composto per la maggior parte da imprese individuali (61%), seguono con il 20% le società di capitale e con il 17% le società di persone. Considerando solo le imprese manifatturiere le imprese individuali rappresentano il 44%, mentre cresce la percentuale relativa alle società di capitale che diventa il 34%.

Nell'anno 2017 le imprese sono in grande maggioranza micro-imprese: quasi il 95% delle imprese ha meno di 10 addetti, le piccole e medie imprese rappresentano assieme il 5%. Le grandi imprese (sopra i 250 addetti) rappresentano solo lo 0,1%. In riferimento alle sole imprese manifatturiere, che meglio descrivono il tessuto produttivo marchigiano, si denota una lieve diminuzione rispetto al 2016 per le micro-imprese (81, 1% del 2017 contro 81,3% del 2016), e un conseguente lieve aumento per le piccole e medie imprese (18,7% contro 18,5% del 2016). Le grandi imprese (250 addetti e oltre), rappresentano lo 0,2% delle manifatturiere.

L'imprenditoria giovanile è piuttosto contenuta, poco più del 4% degli imprenditori marchigiani hanno meno di 29 anni, mentre il 12% è di età uguale o maggiore a 70 anni. Le donne imprenditrici marchigiane rappresentano il 29%, quota superiore alla media nazionale.

Le attività economiche più diffuse nella Regione Marche sono il commercio al dettaglio e all'ingrosso con il 24% sul totale imprese attive; seguono l'agricoltura, silvicoltura e pesca (18%), le costruzioni (14%) e le attività manifatturiere (13%). Considerando solo il settore manifatturiero e dettagliando le divisioni di attività economica, le imprese di calzature e pelletterie sono le più diffuse nella Regione Marche (20%), seguono le imprese metallurgiche e di produzione di metalli (14%), le imprese di mobili e di prodotti in legno (13%), le imprese tessili e di abbigliamento (12%), le imprese alimentari, delle bevande e del tabacco (9%), le imprese relative alla meccanica e le imprese relative alla carta ed editoria (4%), le imprese relative al vetro, ceramiche, terracotta e cemento e quelle relative agli articoli in gomma e materie plastiche (3%), le imprese relative ai mezzi di trasporto, quelle relative ad apparecchi elettrici ed elettrodomestici, computer ed elettronica (2%), prodotti chimici e farmaceutici (1%) e altre imprese manifatturiere.

Andamento del tasso di crescita delle imprese nelle Marche (%)



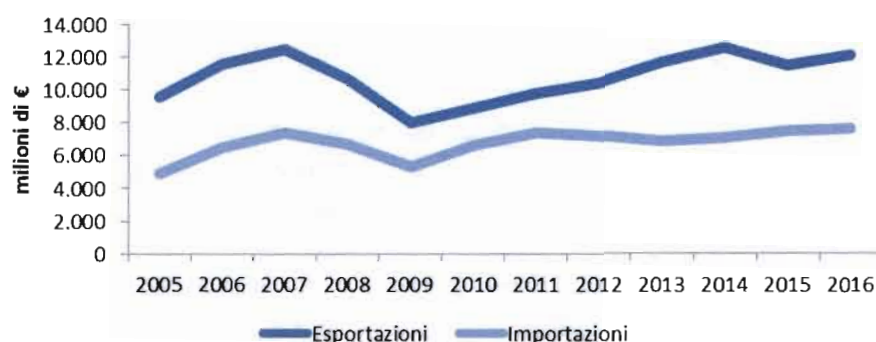
Fonte: Infocamere

La dinamica demografica delle imprese marchigiane, dopo un trend di crescita negativo negli ultimi 5 anni, registra un tasso di crescita positivo, di poco sopra lo zero: +0,3%. Ciò significa che, nella regione Marche, il numero delle iscrizioni delle imprese ai registri camerali sono state superiori al numero delle cessazioni; dunque nuove imprese nascono e sono spesso innovative.

Il valore delle esportazioni marchigiane nel corso del 2016 ha registrato un incremento del 5,6 rispetto all'anno precedente dovuto in particolare a un rialzo delle vendite estere di prodotti

farmaceutici (+36%). A livello nazionale le Marche presentano una quota di mercato del 2,9% in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Andamento delle esportazioni Marche - Anni 2005-2016



Fonte: Istat

Dopo la battuta d'arresto del 2015, il 2016 dà fiducia di ripresa rispetto al trend di crescita che dal 2010 al 2014 ha caratterizzato l'export marchigiano. Germania, Belgio e Francia sono da molti anni i primi tre paesi di esportazione delle Marche. La Germania acquista quasi il 12% delle merci marchigiane esportate, il Belgio aumenta del 46% i suoi acquisti dalla Marche, ma l'andamento di questa destinazione è molto legato all'import e export di prodotti farmaceutici di una multinazionale che ha una sede nell'ascolano. La Francia riceve circa il 9% del valore delle merci marchigiane in uscita dalla regione, questa destinazione ha visto un aumento del 4,3%. Gli Stati Uniti aumentano del 3,3% gli acquisti di prodotti marchigiani. La Russia, soprattutto a causa delle misure restrittive imposte, continua a diminuire i suoi acquisti, quest'anno per le Marche questa destinazione dell'export perde il 10,2%. A livello di aree geografiche e continenti, le esportazioni marchigiane si concentrano verso i paesi dell'UE, verso i quali si esporta il 61% del totale; i mercati Extra-Ue rappresentano il 39%. L'Europa come continente riceve il 72% delle merci marchigiane in uscita; l'Asia acquista il 13%, l'America il 10% ma è in crescita del 12%.

Analizzando i dati legati all'istruzione e alla formazione professionale nelle Marche si osserva che nell'anno scolastico 2016/2017 sono presenti 591 scuole d'infanzia (con 38.902 iscritti), 453 scuole primarie (con 68.173 alunni), 228 scuole secondarie di primo grado (con 41.317 alunni) e 211 scuole secondarie di secondo grado (con 71.081 iscritti). Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la percentuale di bambini iscritti con cittadinanza straniera risulta superiore del 12% del totale dei bambini iscritti; nella scuola secondaria di primo grado la quota degli iscritti con cittadinanza straniera risulta quasi il 11,5%. Nella scuola secondaria di secondo grado la percentuale di studenti stranieri è invece pari al 9,4%. Nelle Marche sono presenti quattro atenei (Ancona, Camerino, Macerata e Urbino) a cui sono iscritti, in base agli ultimi dati disponibili relativi all'anno accademico 2016/2017, oltre 46mila studenti, di cui oltre 7.900 immatricolati. Un terzo degli iscritti ad un Ateneo marchigiano frequenta l'Università Politecnica delle Marche, oltre il 29% l'Università di Urbino, il 22% l'Università di Macerata ed il 15% quella di Camerino.

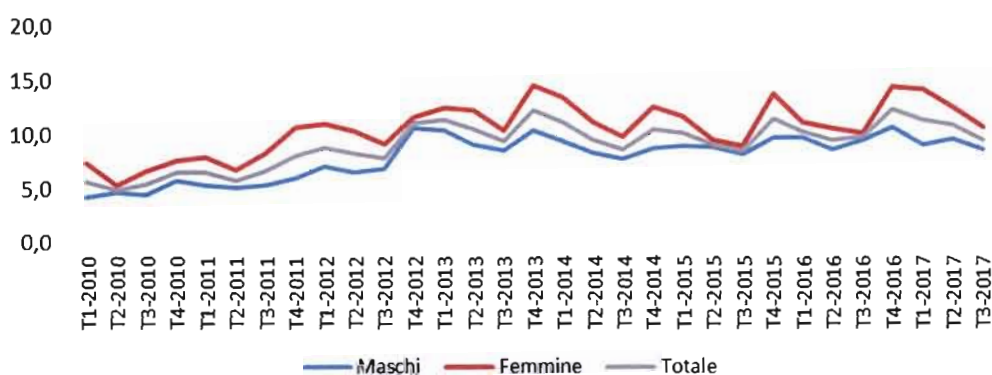
I laureati negli atenei marchigiani durante l'anno solare 2016 risultano 8.285; la distribuzione percentuale degli iscritti vede l'Università Politecnica delle Marche con la percentuale maggiore pari al 35,7%, seguita dall'Università di Urbino con una quota pari al 30,4%; Macerata e Camerino rispettivamente con il 21% e il 12,9%.

Nelle Marche nel 2015 il 27,6% di consumo interno lordo di energia elettrica è coperto da fonti rinnovabili. Pur essendo un valore al di sotto di quello nazionale, è importante evidenziare come, a

partire dal 2007, quando la quota di consumi coperti da energie rinnovabili si attestava al solo 3,3%, si è assistito ad un suo continuo e rilevante incremento. Nel 2015 nelle Marche sono stati prodotti, grazie ad energie elettriche rinnovabili 2.068.092.128 di KWH (l'1,3% in più rispetto all'anno precedente). Tra le diverse tipologie di fonti prevale sicuramente il solare (62% della produzione rinnovabile complessiva) e, a seguire, l'idroelettrica (30%) e il Biogas (7%). Il restante 1% è prodotto invece da biomasse, rifiuti e in minima parte da impianti eolici.

Analizzando l'andamento dei tassi di disoccupazione trimestrali delle Marche distinti per sesso dal 2010 al terzo trimestre 2017 si osserva un incremento costante dell'incidenza della disoccupazione sia per i maschi che per le femmine, con un picco per le donne nel quarto trimestre 2013 (14,7%); stesso incremento costante si evidenzia per l'Italia, ma con valori superiori dei tassi rispetto alle Marche. Ponendo l'attenzione sull'ultimo dato annuale disponibile, il 2016, il numero dei disoccupati è superiore rispetto al 2015: si tratta di circa 74.000 individui, valore in incremento rispetto ai 69.000 del 2015 (+7,4%). In riferimento alle caratteristiche socio-demografiche degli individui in cerca di occupazione nelle Marche nel 2016, il 48,6% sono donne. Il tasso di disoccupazione per le Marche nel 2016 è 10,6%, valore più basso di oltre un punto percentuale rispetto a quello dell'Italia (11,7%) nello stesso periodo di riferimento.

Andamento del tasso di disoccupazione Marche – I trimestre 2010 - III trimestre 2017 (Valori %)



Fonte: Istat

Nel 2016 gli occupati nelle Marche sono poco meno di 620 mila, il 43,5% del totale occupati sono donne (41,8% occupazione femminile in Italia). Il 73,9% degli occupati lavora come dipendente (il dato per l'Italia si attesta al 76,1%). In relazione al carattere dell'occupazione l'80,4% degli occupati lavora a tempo pieno (il valore per l'Italia è l'81,2%), degli occupati a tempo parziale il 74,4% sono donne, valore in linea con il dato per l'Italia. La disaggregazione degli occupati per titolo di studio e carattere dell'occupazione evidenzia che il titolo di studio non è una variabile discriminante rispetto al lavoro a tempo pieno e/o parziale, dato che si conferma anche per l'Italia. Osservando le caratteristiche dell'occupazione nel 2016 in relazione alla classe di attività economica si evidenzia che il 43,7% circa degli occupati si concentra nelle Altre attività dei servizi e il 29,5% nell'Industria (in senso stretto). La classe di attività economica in cui si concentra il maggior numero di donne sono le "Altre attività dei servizi", mentre il settore "Costruzioni" è ovviamente quello in cui si concentra la maggiore quota di occupati uomini rispetto alle donne, sebbene il numero maggiore in valore assoluto di occupati uomini si riscontra nell'Industria in senso stretto (132 mila circa) e per le donne nelle Altre attività di servizi (155 mila circa).

Focalizzando l'attenzione sulle professioni degli occupati nelle Marche si può analizzare la distribuzione per genere delle professioni in cui si concentra il 50% delle professioni maschili e il 50% di quelle femminili. Le professioni a maggiore vocazione maschile sono quelle relative agli

Artigiani addetti alla lavorazione del cuoio, tecnici in campo ingegneristico ecc. e sono completamente assenti quelle legate alla cura della persona e ai servizi socio assistenziali che ritroviamo invece tra le professioni in cui si concentra il 50% delle donne occupate, in cui troviamo anche le attività legate ai servizi di segreteria e ai servizi di pulizia, a conferma del fatto che alcune professioni si ritrovano quasi esclusivamente nel mondo dell'occupazione femminile.

Interessante risulta individuare le professioni a forte *femminilizzazione* calcolate come incidenza percentuale di donne sul totale degli occupati per singola professione: le professioni con almeno il 90% delle donne occupate nel 2015 nelle Marche riguardano "Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate", "Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali", "Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate", "Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali e genericamente tutte le professioni di cura della persona e legate al settore dei servizi socio-assistenziali".

Per quanto riguarda il mercato del credito, dopo anni di costante contrazione iniziata nel 2012 e una lieve ripresa nella seconda metà del 2015, si evidenziano nuovamente segnali tendenzialmente negativi in tutto il corso dell'anno 2016 e nei primi tre trimestri del 2017. In particolare, a settembre 2017 il credito concesso ai soggetti residenti nelle Marche, pari a 35.995 milioni di euro, mostra un decremento del 10,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, decremento più consistente rispetto al valore nazionale pari a -2,3%. Con riferimento a settembre 2017, la flessione su base annuale dei prestiti risulta più accentuata per le imprese (-17,3%) rispetto alle famiglie consumatrici; riguardo queste ultime, pur evidenziando una ripresa dei prestiti a partire dal 2015, a settembre 2017 si registra nuovamente un lieve decremento dei finanziamenti concessi (-0,1% su base annuale).

Impieghi (Consistenze). Variazioni % sui 12 mesi. Marche e Italia



Fonte: Banca d'Italia

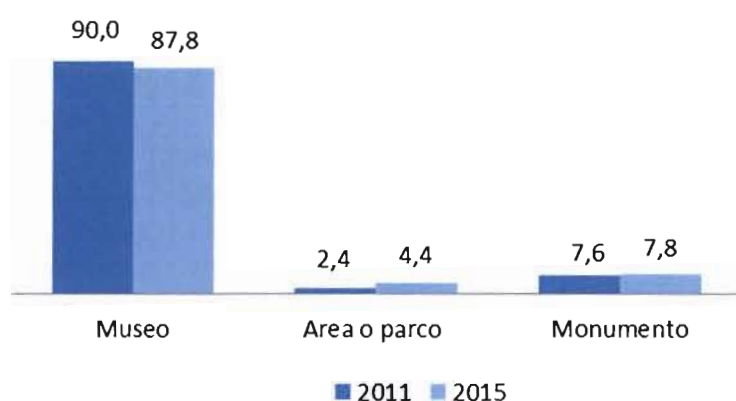
Sul fronte del risparmio finanziario, anche nel corso del 2017 è proseguita l'espansione dei depositi bancari. In particolare a settembre 2017 nelle Marche si registra un'espansione dei depositi e risparmi postali pari a +3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le famiglie consumatrici permangono, in valore assoluto, le maggiori utilizzatrici di questa forma di risparmio.

Valorizzazione Marche

La grande ricchezza culturale che caratterizza la nostra regione implica rendere accessibili musei o aree archeologiche, biblioteche o parchi ambientali ma anche qualificare la rete dei servizi primari che ne favoriscano la corretta fruizione: informazione, comunicazione, trasporti, ricettività turistica. Tutelare e valorizzare adeguatamente, anche in chiave turistica, le nostre ricchezze è una grande opportunità di sviluppo. Cultura e turismo possono realmente essere un binomio vincente per un percorso di crescita sostenibile e duraturo.

Il patrimonio culturale delle Marche vanta 345 musei e istituti simili, pubblici e privati, aperti al pubblico nel 2015. Di questi, 303 sono musei, gallerie o collezioni, 15 aree e parchi archeologici e 27 monumenti e complessi monumentali diffusi in modo capillare su tutto il territorio regionale.

Tipologia prevalente dei musei e istituti simili nelle Marche – Anni 2011 e 2015 (dati percentuali)



Fonte: Istat

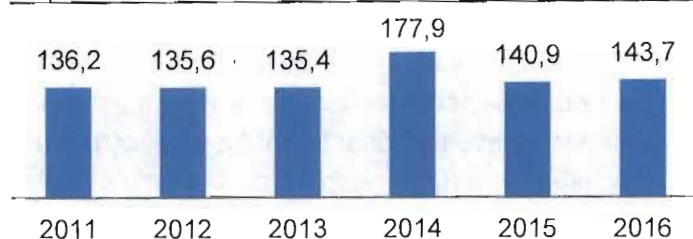
La maggior parte dei musei presenti sul territorio regionale espone collezioni di arte antica (26,7%); seguono quelli di arte moderna e contemporanea (13,5%), etnografia e antropologia (12,2%), archeologia (12,2%) e storia (9,9%). Il soggetto titolare nelle Marche degli istituti museali è prevalentemente pubblico, pari al 69,3%. La gestione degli istituti museali nelle Marche è prevalentemente diretta (71,3%). Il numero dei visitatori è pari a 1.856.596, che si divide quasi equamente tra paganti e non paganti.

Per quanto riguarda gli istituti museali esclusivamente statali, è possibile misurare la domanda culturale del patrimonio culturale e la domanda culturale degli istituti statali. La domanda culturale del patrimonio culturale, definita dal numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale (valori in migliaia), mostra un trend in diminuzione con una lievissima ripresa dal 2014. L'andamento della domanda culturale degli istituti statali, definita dai visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte (numero per chilometro quadrato), evidenzia dopo alcuni anni di contrazione, un valore in ripresa a partire dal 2014.

Per gli istituti museali esclusivamente statali, è possibile misurare anche il grado di promozione dell'offerta culturale, che indica la percentuale di visitatori paganti sui visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento. L'andamento mostra un trend crescente a partire dal 2013.

Il turismo è una risorsa importante dell'economia regionale. Nel 2016, nelle Marche, si contano 5.687 esercizi ricettivi. Rispetto al 2015 il numero è in aumento del 12,9%. Con riferimento ai posti letto, 221.421, si registra nel 2016 un aumento del 1,6% rispetto all'anno precedente, dovuta ad una ricognizione più puntuale dei posti letto negli esercizi extralberghieri, in particolare nei campeggi.

Capacità ricettiva delle Marche – anni 2011-2016 (*posti letto per abitante*)



Fonte: Osservatorio Turismo della Regione Marche

La capacità ricettiva, data dal numero dei posti letto rapportato alla popolazione residente, rappresenta uno dei principali indicatori di accoglienza. Nel 2016, nelle Marche, è pari a 143,7 posti letto per mille abitanti. Un altro indicatore di accoglienza è rappresentato dalla densità ricettiva, data dal numero dei posti letto rapportato alla superficie territoriale. Nel 2016, le Marche presentano un valore del 23,5 posti letto per km².

Per quanto riguarda la fruizione delle strutture, nel complesso degli esercizi operanti sul territorio marchigiano, si sono registrati 2.402.401 arrivi di turisti italiani e stranieri con 12.558.482 presenze, ovvero numero di notti trascorse dai turisti. La permanenza media (presenze/arrivi) è pari a 5,2 notti per turista. Un indicatore di turisticità è espresso dalla densità turistica, calcolata come rapporto tra il numero di presenze e la superficie territoriale. Nel 2016, per le Marche il valore è pari a 1.336 turisti per km².

A livello nazionale, le Marche si posizionano tra le regioni più avanzate sui dati relativi all'accesso a Internet e all'uso di Internet ai fini di e-commerce (dati Istat 2016). Tali percentuali per la Regione Marche sono superiori alla media nazionale. È superiore alla media nazionale (78,4% contro 70,7%, dati Istat 2015) anche la percentuale di imprese che hanno un sito web o almeno una pagina su Internet. L'innovazione è un fenomeno in cui invece le imprese marchigiane sono ancora relativamente indietro rispetto alle altre regioni. Solo il 38,3% delle imprese con oltre 10 addetti delle Marche possono essere considerate "innovatrici", contro il 44,6% della media nazionale (dato Istat 2014).

Politiche agroalimentari

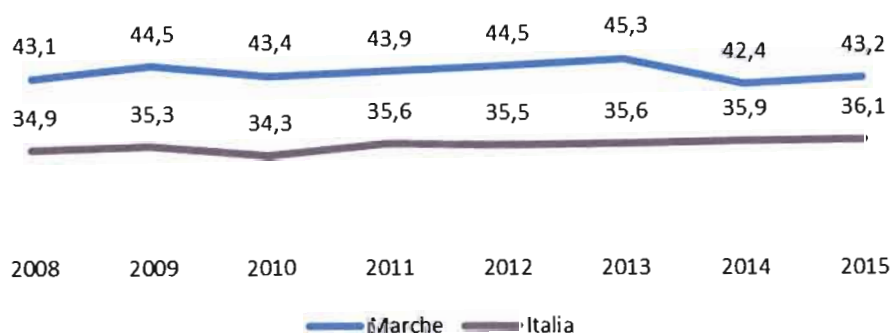
La struttura dell'agricoltura è fondamentale per indirizzare le politiche di sviluppo. Nelle Marche, il numero delle aziende agricole nel 2013 è circa 41 mila, con una superficie totale di oltre 588 mila ettari e una superficie agricola utilizzata di oltre 447 mila ettari. Il numero delle aziende è in diminuzione dell'8,6% rispetto a quanto rilevato nel Censimento dell'agricoltura del 2010. Anche la superficie complessiva delle aziende diminuisce, seppure in misura minore rispetto al loro numero (la superficie agricola utilizzata diminuisce del 5,1% e la superficie totale del 4,5%). Aumenta pertanto la dimensione media aziendale (da 10,5 a 10,9). La distribuzione delle aziende agricole per forma di conduzione conferma il carattere tipicamente familiare: le aziende a conduzione diretta del coltivatore sono più di 38 mila (il 93,8% del complesso delle aziende) e detengono l'82,4% della superficie agricola utilizzata regionale. Si osserva una leggera diminuzione, in termini relativi, di questa tipologia a favore della forma di conduzione con salariati con più di 2 mila aziende (5,5% del complesso delle aziende) che detengono il 13,4% della SAU regionale; quelle con altra forma di conduzione sono quasi 300 (0,7%) e detengono il 4,2% della SAU regionale. Tra i titoli di possesso dei terreni, la proprietà esclusiva continua ad essere quella prevalente con oltre 27 mila aziende (il 66,3% del complesso delle aziende) e interessa quasi 158 mila ettari di SAU (il 35,2% del totale regionale).

Le aziende marchigiane che praticano l'allevamento sono oltre 4 mila, corrispondenti al 10,4% del complesso delle aziende agricole, con un'incidenza inferiore rispetto al Censimento del 2010 (14,7%). Oltre la metà delle aziende con allevamenti detiene capi bovini (60,6%), la quota è in aumento rispetto al 2010 (52,5%). Per quanto riguarda i prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp, i prodotti riconosciuti al 31 dicembre 2015 sono 13 (1 in più rispetto al 2014). Dal 2012 al 2015 le specialità Dop e Igp sono passati da 10 a 13.

Nel 2015 gli operatori certificati sono 857, 4 in meno rispetto al 2014 (-0,5%). I produttori (702) sono particolarmente numerosi nelle attività relative ai settori delle carni fresche (547 pari al 77,9% del totale), della preparazione di carni (70, 10,0%), dei formaggi (53, 7,5%), degli ortofrutticoli e cereali (16, 2,3%) e degli oli extravergine di oliva (16, 2,3%). Anche i trasformatori (172) sono presenti soprattutto nei settori delle carni fresche (106, 61,6%) e della preparazione di carni (35, 20,3%). Rispetto al 2014, gli allevamenti (689 strutture) si riducono dello 0,9% mentre la superficie investita (127,99 ettari) aumenta del 29,2%. In totale tra il 2014 e il 2015 il numero di produttori registra un aumento del 2,0 % mentre diminuiscono i trasformatori del 3,4%.

Per quanto riguarda l'agriturismo, nel 2015 il settore vede confermata una tendenza strutturale alla crescita e un elevato potenziale competitivo. Nelle Marche, il numero delle aziende autorizzate all'esercizio agriturismo risulta essere pari a 1.030, con una crescita del 2,5% rispetto al 2014. L'attività preponderante riguarda l'alloggio, praticato dal 91,1% degli agriturismi seguito dalla ristorazione che interessa 445 aziende. L'offerta di altre attività delle aziende agrituristiche (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, fattorie didattiche, corsi, sport e varie) ha interessato il 18% delle aziende. Le attività maggiormente svolte rientrano nelle voci di varie (79,5%) e sport (31,9%) mentre l'impiego di mountain bike e l'equitazione sono praticati rispettivamente dal 14,1% e dal 11,9% degli agriturismi con altre attività. L'andamento temporale delle aziende agrituristiche autorizzate marchigiane mostra la tendenza strutturale alla crescita, passando da 768 aziende nel 2008 a 1.030 nel 2015.

Aziende agrituristiche gestite da donne nelle Marche e in Italia - Anni 2004-2015 (valori percentuali)



Fonte: Istat

Nel 2015 quasi la metà delle aziende nelle Marche è a conduzione femminile (43,2%), valore superiore alla media nazionale (36,1%).

Tutela e assetto del territorio

Le statistiche dell'ambiente, per la centralità della materia di cui si occupano ed a seguito delle strategie europee che sottolineano la necessità di integrare la dimensione ambientale nella dimensione sociale ed economica delle politiche, sono oggetto di una crescente attenzione.

Chm

Superare il problema legato alla gestione dei rifiuti è possibile riducendone a monte la produzione e la pericolosità, anche nelle fasi di crescita economica, attuando misure volte al recupero delle maggiori quantità. Al fine di ridurre gli effetti negativi della produzione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente, perseguendo quindi una gestione sostenibile, la frazione di rifiuti raccolti conferita in discarica deve essere residuale.

Il settimo Rapporto Regionale annuale sui Rifiuti urbani illustra una situazione di evoluzione positiva in merito alla riduzione della produzione dei rifiuti ed all'aumento della raccolta differenziata nel territorio regionale.

Nella Regione Marche nel 2015 sono state prodotte circa 774.036 tonnellate di rifiuti urbani e assimilati pari a 499 kg/abitante*anno, contro le 790.960 tonnellate del 2014, pari a 509 kg/abitante*anno.

La produzione di rifiuti urbani continua a calare dal 2008 con una diminuzione di circa 16.924 tonnellate di rifiuti rispetto al dato dell'anno 2014: ogni cittadino marchigiano ha prodotto nel 2015 11 kg/abitante*anno di rifiuti in meno.

In dettaglio si è assistito ad un periodo di crescita della produzione dei rifiuti dal 2002 al 2006, seguito da un periodo di oscillazione con picchi di crescita seguiti da diminuzione della produzione fino al 2010, anno in cui è iniziata una costante diminuzione. Si osserva che la produzione dei rifiuti del 2015 è inferiore ai valori del 2002.

La raccolta differenziata è un fattore strategico per la corretta gestione dei rifiuti. Nelle Marche nel 2015 il 64,21%, con un incremento dello 0,84% rispetto al 2014, di rifiuti urbani sono stati raccolti in modo differenziato. Tale incremento conferma il trend di continua, anche se rallentata, crescita delle raccolte registrato nell'ultimo decennio.

Il valore pro-capite 2015 di raccolta differenziata è pari a 304 kg/abitante*anno contro i 309 kg/abitante*anno del 2014. Per la prima volta da quando è partito il sistema di raccolta differenziata sono state raccolte in modo differenziato circa 9.745 tonnellate di rifiuti in meno rispetto all'anno precedente. Analizzando il dato regionale in termini di variazioni annue delle percentuali di raccolta differenziata si assiste dal 2001 al 2007 ad un aumento della raccolta differenziata di rifiuti urbani con variazioni annuali inferiori al 3%, mentre dal 2008 al 2012 l'aumento assume percentuali maggiori sempre superiori almeno al 6%. Dal 2012 al 2014 si registra una contrazione con valori intorno al 3-4%, mentre nel 2015 si registra una variazione di soli 0,84 punti percentuale.

I dati sulla qualità dell'aria in termini di PM10 registrati nelle Marche per l'anno 2016 (dal 01.01.2016 al 30.11.2016) mostrano come il valore limite (50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare per più di 35 volte per anno civile) in termine di superamenti giornalieri sia stato rispettato in tutte le aree monitorate.

Nelle Marche il 77,4% dei comuni ricade nella classe di bassa urbanizzazione, area prevalentemente rurale, dove su una superficie del 73,3% si localizza una popolazione pari al 32,5%. Nei comuni ad alta urbanizzazione, che rappresentano solo lo 0,8% del totale regionale e con una superficie territoriale complessiva del 2,7%, è presente il 12,6% della popolazione marchigiana. La maggiore quota di popolazione ovvero il 54,8% si concentra nel restante 21,8% di comuni con grado medio di urbanizzazione, su una estensione territoriale del 24% del territorio marchigiano.

Le analisi del mercato immobiliare residenziale condotte sui dati relativi al 2016 indicano nelle regioni italiane una significativa ripresa degli scambi.

In termini di numero di transazioni normalizzate (NTN) per classi dimensionali delle abitazioni, si rileva che la tipologia maggiormente scambiata è quella 'media' (da 5,5 e fino a 7 vani catastali) che per le Marche è del 29,3%, mentre quella 'piccola' (da 3 e fino a 4 vani catastali), risulta essere

il 18,5% delle compravendite. Sempre per le Marche si è registrato nel 2016 un incremento rispetto all'anno precedente del 19,2% con 11.547 unità immobiliari compravendute. In termini di variazioni rispetto all'anno precedente il 2016 evidenzia una crescita delle transazioni per tutte le tipologie di abitazioni. Si osserva una ripresa maggiormente concentrata sulle abitazioni di grandi dimensioni sia a livello nazionale (18,7%) che regionale (17,8%) rispetto al 2015. La variazione del fatturato per le Marche rispetto al 2015 è del +11,1%. Il fatturato medio per unità immobiliare nel 2016 è di 148.700.

Sanità e politiche sociali

Nel 2015 la spesa sanitaria pubblica marchigiana corrente è pari a 2.755 milioni di euro, corrispondenti a una media per abitante di 1.781 euro; tale valore è inferiore alla media nazionale, 1.839 euro annui per abitante, e alla media delle regioni del centro Italia, pari a 1.894 euro per abitante. Il 65% della spesa è impiegata per servizi forniti direttamente (contro il 59% della media nazionale) e il 29% per servizi forniti in regime di convenzione (contro il 36% della media nazionale). L'offerta ospedaliera da tempo si riduce, anche per la promozione di un modello di rete ospedaliera integrato con l'assistenza territoriale, in un'ottica più generale di riorganizzazione dell'offerta: si passa da 4,1 (nel 2010) a 3,7 posti letto per 1.000 abitanti (nel 2014), valore in linea con la media nazionale (pari a 3,6 per mille abitanti).

La mobilità ospedaliera interregionale nel 2015 fa registrare un indice di emigrazione (12,9%, sono i casi di ricoveri di residenti fuori regione sul totale dei ricoveri ordinari per "acuti" di residenti) leggermente superiore a quello di immigrazione (11,2% sono i casi di ricoveri di residenti fuori regione sul del totale dei ricoveri ordinari per "acuti").

I dati sullo stato di salute dichiarato dai marchigiani nel 2016 fanno registrare che il 67,1% afferma di essere "in buona salute"; il 41,2% dichiara di essere affetto da almeno una malattia cronica, ma tra questi sono la maggioranza (42%) i cronici in buona salute. I valori sullo stato di salute sono in linea con quelli medi nazionali, così come gli indicatori di longevità marchigiani, ossia la speranza di vita alla nascita (pari a 83,4 anni nel 2016) e la speranza di vita in buona salute alla nascita (pari a 59,3 anni nel 2016).

Per quel che riguarda i fattori di rischio, con riferimento al 2016, l'eccesso di peso riguarda il 44,5% dei marchigiani, il fumo il 19,5% dei marchigiani, l'eccesso di alcool il 17,4%, la sedentarietà il 31,4% dei marchigiani e l'alimentazione scorretta il 18,3% dei marchigiani; tutti i valori marchigiani, sono in linea con quelli medi nazionali, tranne quello riferito alla sedentarietà che è inferiore al dato nazionale (31,4% Marche rispetto al 39,4% Italia).

Nel 2015, le famiglie residenti nelle Marche hanno percepito un reddito netto pari, in media, a 31.650 euro, ossia circa 2.638 euro al mese (Fonte: Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)); il valore è in linea con la media del Centro Italia (31.147). Tuttavia, poiché la distribuzione dei redditi è asimmetrica (il valore medio è decisamente superiore a quello mediano), il 50% delle famiglie ha percepito un reddito non superiore a 26.920 euro, corrispondente a 2.243 euro al mese. L'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (misurato attraverso il rapporto tra il reddito percepito dal 20% della popolazione con più alto reddito e quello percepito dalla popolazione con il più basso reddito), stabile dal 2011 al livello di 4,4 nel 2015 fa registrare un sensibile aumento, raggiungendo quota 4,7. Complessivamente 10 marchigiani su 100 hanno dichiarato, nel 2015, che i redditi percepiti permettono di arrivare alla fine del mese con grande difficoltà. L'elevata disuguaglianza nella distribuzione del reddito determina anche alti livelli di rischio di povertà.

Il rischio di povertà nel 2015, una misura di tipo relativo, che definisce a rischio di povertà coloro che hanno un reddito equivalente inferiore o pari alla soglia di povertà, posta al 60% del reddito equivalente mediano calcolato sul totale delle persone residenti, conferma che 14 marchigiani su 100 percepiscono un reddito equivalente al di sotto della soglia di povertà.

Accanto a questo rischio si misura, nell'ambito dell'analisi dell'esclusione sociale, la grave deprivazione materiale (fatta risalire a gravi problemi quali non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: una lavatrice; un televisore a colori; un telefono; un'automobile): l'indicatore marchigiano segnala 11 persone su 100 in questa situazione, un valore superiore alla media delle regioni del Centro Italia (pari a 8,4). Il disagio economico che caratterizza le Marche e l'Italia risulta legato anche alla difficoltà per gli individui a entrare e permanere nel mercato del lavoro: l'indicatore marchigiano segnala che 9 marchigiani su 100 vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa (cioè famiglie in cui i componenti in età lavorativa hanno lavorato nell'anno per meno del 20% del loro potenziale) ed è un valore in linea con quello medio delle regioni del Centro Italia, e il più alto, dopo quello umbro, del centro-nord.

La problematicità della situazione marchigiana è inoltre legata anche ad una grave deprivazione abitativa, che individua situazioni di sovraffollamento, con problemi alla struttura abitativa o alla luminosità o disponibilità di bagno/doccia, per 12 marchigiani ogni 100; l'indicatore marchigiano è sensibilmente superiore alla media nazionale (9,6%) e a quella delle regioni del centro, 8,9.

Il quadro dei servizi sociali destinati a sostenere le principali fragilità dei marchigiani, quali le condizioni di non autosufficienza in età anziana, di disabilità, di povertà ed esclusione sociale e le situazioni di rischio o crisi nelle responsabilità familiari che coinvolgono anche minori, mostra principalmente un'offerta disomogenea, nelle Marche come in tutta Italia, con un trend di spesa, da parte dei Comuni e degli altri Enti Locali erogatori di prestazioni sociali, non in sensibile crescita.

Facendo riferimento all'assistenza residenziale presso strutture sociali e socio-sanitarie, l'offerta si è mantenuta sostanzialmente stabile dal 2011 (e più alta della media nazionale, pari a 6,6 posti letto ogni 1000 residenti) con 7,5 posti letto ogni 1000 residenti nelle Marche (anno 2014), ma differenziata sul territorio regionale con un gradiente di decrescita di dotazione in direzione Nord-Sud.

Sempre in tema di offerta di servizi alle famiglie, quella di servizi socio-educativi per la prima infanzia continua a diminuire, proseguendo un andamento in atto già dal 2011. Nell'anno educativo 2014-2015, in rapporto al potenziale bacino di utenza nelle Marche si hanno 25 posti ogni 100 bambini con meno di tre anni, contro i 28 in media disponibili nelle regioni del Centro e i 21 di media nazionale. Il valore marchigiano risulta più basso della quota del 33% che l'Unione europea ha posto come obiettivo strategico per promuovere la maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e migliorare la conciliazione della vita familiare e lavorativa; l'offerta risulta inoltre variabile sul territorio regionale, ove raggiunge i valori minimi nelle province del sud della regione. I bambini utenti di questi servizi sono nelle Marche il 16% del bacino di utenza potenziale (bambini sotto i tre anni) e il valore è in calo rispetto all'anno educativo 2010-2011 quando erano il 16,9%, probabilmente anche a causa della crisi economica che vede sempre più famiglie in difficoltà nel sostenimento delle rette, oltre che sempre più alta disoccupazione femminile. L'indicatore è inoltre inferiore alla media delle regioni del Centro Italia (17,5%).

Anche la spesa corrente impegnata dai Comuni per il complesso dei servizi sociali non risulta aumentare in maniera sensibile negli ultimi anni e in particolare il valore 2015, pari a 104 euro, risulta in netto calo rispetto ai 107,7 euro pro capite nel 2010; tale indicatore fa registrare i valori inferiori alla media negli ambiti territoriali sociali del sud delle Marche, ed evidenzia uno svantaggio rispetto alla media del centro Italia (128 euro), che pure risulta in trend decrescente.

Mentre la spesa per interventi e servizi sociali nelle Marche rappresenta lo 0,42% del PIL regionale (2012), quella per le prestazioni sociali erogate dagli enti di previdenza rappresenta (2014) il

21,1% del PIL e corrispondono a 5.432 euro in media per abitante, e resta inferiore al valore medio del centro Italia pari a 5.516 euro pro-capite.

Nelle Marche, la propensione alla pratica sportiva, più elevata tra gli uomini rispetto alle donne, è in crescita nel 2015 ma riguarda ancora solo poco più di un terzo della popolazione; poco più di un quarto la quota di chi vi si dedica in modo continuativo.

Popolazione

La Regione Marche si articola in 229 Comuni, 9 Unioni Montane, 5 Province. L'obbligo di gestione associata ha indotto le amministrazioni comunali a riflettere sulla propria Governance e, in alcuni casi, sulle opportunità di procedere a fusioni con Comuni limitrofi. Nel 2013, nelle Marche si sono conclusi 2 processi di fusione che hanno visto coinvolti 5 Comuni e pertanto, anche il numero complessivo dei comuni marchigiani è diminuito: dagli originari 239 si è passati a 236. Nel 2016 si sono conclusi altri 4 processi di fusione che hanno portato ad una ulteriore diminuzione dei comuni della regione scesi, dal 1° gennaio 2017, al numero di 229.

Al 1° gennaio 2017 la popolazione marchigiana è pari a 1.538.055 e rappresenta il 2,5% della popolazione italiana. La superficie territoriale è pari a 9.401 Km², per il 31% composta da montagna interna, il 35% da collina interna e il 34% da collina litoranea. La densità della popolazione risulta pari a 164 abitanti per Km². Le donne rappresentano il 51,5% dei residenti e gli uomini il 48,5%.

In merito alla distribuzione della popolazione per provincia, la provincia più popolata risulta essere quella di Ancona con 474.124 persone (31%), seguono Pesaro e Urbino con 360.711 (23%), Macerata 318.921 (21%), Ascoli Piceno 209.450 (14%) e infine Fermo 174.849 (11%).

I giovani fino a 14 anni rappresentano il 13% della popolazione, mentre gli anziani di 65 anni e più oltre il 24%. La speranza di vita alla nascita, in anni, per i maschi è pari a 81,2 e per le femmine 85,9 (stima ISTAT anno 2016).

I cittadini stranieri residenti nella Marche al 1° gennaio 2017 sono 136.199, pari al 9% dei marchigiani residenti. Le principali cittadinanze presenti nelle Marche nel 2017 risultano quella rumena (19,1%), albanese (12,3%) e marocchina (8%).

A livello territoriale la popolazione straniera si concentra maggiormente nella provincia di Ancona dove risiede quasi il 32% del totale dei residenti stranieri. L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti varia da provincia a provincia: il valore più elevato si riscontra nella provincia di Fermo con oltre 10 stranieri ogni 100 residenti; la provincia di Ascoli Piceno presenta l'incidenza più bassa con neanche 7 stranieri ogni 100 residenti.

2.3 Il Benessere Equo e Sostenibile nelle Marche

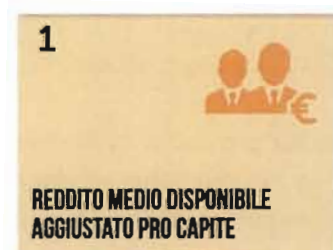
Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha recentemente stabilito di introdurre nel Documento di Economia e Finanza (DEF) del prossimo anno, un set di 12 indicatori di Benessere equo e sostenibile, selezionati da un apposito Comitato.

L'inclusione degli indicatori di Benessere equo e sostenibile nel ciclo di programmazione economico-finanziaria apre la strada a una visione più ampia e articolata del rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini. Da questo deriva la necessità di valutare l'impatto delle decisioni pubbliche sulle dimensioni monetarie e non monetarie del benessere attraverso indicatori appositamente individuati.

La valutazione delle politiche pubbliche in termini d'impatto sul benessere equo e sostenibile, introdotta a partire da quest'anno in Italia, costituisce un'innovazione rilevante nel panorama internazionale, dando avvio a un utilizzo di tipo 'strumentale' degli indicatori di benessere equo e sostenibile. L'Italia è il primo Paese che, collegando gli indicatori di benessere equo e sostenibile alla programmazione economica e di bilancio, attribuisce a essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche.

Anche la Regione Marche ha deciso di introdurre nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020 un set di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, che corrispondono a quelli previsti dal DEF; gli indicatori del DEFR Marche sono 8 rispetto ai 12 indicatori ministeriali poiché alcuni di essi sono disponibili solo a livello nazionale o per ripartizione geografica, ma non a livello regionale.

Di seguito gli 8 indicatori di Benessere equo e sostenibile da inserire nel DEFR Marche:

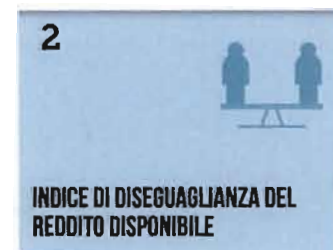


Reddito medio disponibile pro-capite

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro) – Fonte: Istat, Conti Nazionali.

Il reddito medio pro-capite per l'anno 2016 nella regione Marche è di € 18.423, leggermente superiore al valore Italia (€ 18.191). Negli ultimi 10 anni il reddito disponibile delle famiglie è stato altalenante, ma in crescita dal 2014 al 2016 (+1,9% rispetto al 2015).

Nota: A livello nazionale tale indicatore è il "Reddito medio disponibile *aggiustato* pro-capite; per la regione Marche si è scelto di inserire l'indicatore "Reddito medio disponibile pro-capite" poiché l'indicatore *aggiustato* non è disponibile a livello regionale.



Indice di disuguaglianza del reddito disponibile

Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. – Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc.

Anche la disuguaglianza del reddito disponibile nelle Marche negli ultimi 10 anni è stato altalenante, purtroppo in aumento negli ultimi anni. Nel 2016 risulta essere 5,2 mentre nel 2015 era 4,7, comunque al di sotto della media nazionale (6,3).

4
SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA
Speranza di vita in buona salute alla nascita

Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita. – Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.

La speranza di vita in buona salute alla nascita, dopo un notevole aumento nel 2012 tende a diminuire. Nel 2016 infatti la speranza di vita in buona salute è poco più di 57 anni mentre nel 2015 era quasi 59 anni. La media Italia per il 2016 è quasi 60 anni.

5
ECESSO DI PESO
Eccesso di peso

Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri) – Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Negli ultimi 10 anni il numero di persone in sovrappeso è rimasto quasi sempre costante tranne un notevole miglioramento nel 2015 (39,1%). Torna ad aumentare il numero di persone in sovrappeso nel 2016 (44,5%) in linea con il dato nazionale.

6
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

In aumento del +10% nell'anno 2016 la percentuale dei ragazzi (18-24 anni) che non continuano gli studi dopo la licenza media (11% nel 2016, contro il 10% nel 2015). Se si fa riferimento agli anni precedenti, si registra comunque una tendenza positiva; positivo anche il valore se si pensa alla media nazionale che risulta essere 13,8%.

7
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO, CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE
Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

In aumento nella regione Marche negli ultimi 10 anni il tasso di mancata partecipazione al lavoro tra i 15 e i 74 anni. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro nel 2016 si attesta al 16,6%, in lieve miglioramento rispetto al 16,9% del 2015 e comunque molto inferiore alla media Italia (21,6%). Se si scompone il tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere, per l'anno 2016, nella regione Marche si può evidenziare che sono le femmine ad avere un maggiore tasso di mancata partecipazione al lavoro rispetto ai maschi (20% femmine contro il 13,8% maschi), questo avviene anche a livello nazionale.

8

**RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE
DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ
PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI**

Rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli

Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100 –

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Nel 2016 il rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli ha raggiunto nelle Marche il livello più basso degli ultimi 10 anni, scendendo per la prima volta sotto la soglia di 80 punti (77,9). Tale valore si avvicina così al livello nazionale, pari a 76.

12

**INDICE DI ABUSIVISMO
EDILIZIO**

Indice di abusivismo edilizio

Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni –

Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).

Il numero delle costruzioni abusive nelle Marche rispetto al numero di quelle autorizzate negli ultimi 10 anni è quasi triplicato (4,1 nel 2007 contro il 12,1 nel 2016). Dopo un aumento vertiginoso nel 2013, l'indice di abusivismo edilizio si è stabilizzato negli ultimi 4 anni e nel 2016 ha registrato un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (12,1 nel 2016 contro 13,2 nel 2015). In Italia l'indice di abusivismo edilizio è più alto (19,6).

3. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

3.1 Le strategie del governo regionale

La soddisfazione dei bisogni della collettività marchigiana costituisce il punto di riferimento delle politiche regionali. Per la definizione degli obiettivi occorre tenere in considerazione il contesto in cui l'amministrazione opera, in modo da determinare, rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica, i traguardi possibili in presenza di significativi vincoli di contesto. Gli indirizzi politico-programmatici generali impartiti all'amministrazione, anche tenendo conto delle priorità strategiche desunte dal Programma di Governo 2015 – 2020, devono essere annualmente esplicitati in termini operativi, in modo da poter monitorare le azioni regionali e ottenere risultati efficaci alle necessità dei cittadini.

Le linee strategiche della programmazione economica finanziaria della Regione del prossimo triennio sono esplicitate nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) con la sua articolazione dal punto di vista finanziario nel relativo bilancio di previsione e, analogamente, sono dichiarate nel Piano della Performance che collegandosi anche al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020, assegna gli obiettivi alle strutture dell'Ente.

Con il Bilancio 2018 – 2020 la Regione Marche ha stanziato ingenti risorse finanziarie a sostegno della ricostruzione, rilancio e sostenibilità del territorio, attraverso la riprogrammazione di fondi Comunitari (FESR FSE e FEASR), che sono stati rimodulati tenendo conto, anche delle risorse aggiuntive assegnati dall'Unione Europea a seguito degli eventi sismici.

Per mettere a sistema tali risorse e per garantire una programmazione adeguata ai fabbisogni dei cittadini marchigiani, è stato approvato il Patto per lo sviluppo per le Marche, con l'obiettivo di individuare una strategia di rilancio e sviluppo per l'area cratere con effetto diffusivo sull'intero territorio regionale.

Nel patto per lo sviluppo, oltre al tema della sostenibilità amministrativa e organizzativa con carattere orizzontale e abilitante, tre sono i tavoli tecnici previsti e quindi tre i temi ritenuti strategici, che si articolano in diversi interventi.

Sviluppo economico e innovazione

Sono previsti interventi a supporto del settore produttivo:

- facilitazioni per l'accesso al credito da parte delle imprese
- interventi nel settore della manifattura digitale "Industria 4.0"
- interventi finalizzati alla permanenza delle attività economiche agricole e del settore rurale e alla competitività dell'agricoltura marchigiana sui territori colpiti dal sisma;
- progetto "Banda Ultra Larga" per garantire un accesso veloce alla rete per i cittadini e le imprese

Interventi nel turismo e cultura

- valorizzazione dei cluster regionali (itinerari spirituali, terme e benessere) e miglioramenti delle strutture ricettive
- valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale
- recupero di edifici simbolo

Territorio, ambiente e infrastrutture

Sono previsti interventi di rilancio:

- delle aree interne per arrestare lo spopolamento

- delle aree urbane con progetti innovativi per le città capoluogo

Interventi di salvaguardia:

- della costa e dei corsi d'acqua
- dell'ambiente attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'efficientamento energetico tramite acquisto di automezzi a basso impatto, efficienza energetica nelle strutture sanitarie, edilizia ecosostenibile e illuminazione pubblica più efficiente
- del patrimonio pubblico per adeguamento sismico

Welfare e verifica della tenuta sociale

Gli obiettivi strategici si devono tradurre in un programma di miglioramento della qualità dei servizi, della loro accessibilità, dell'efficacia dei trattamenti, della equità del sistema, all'interno di un processo di contenimento della spesa pubblica nazionale e, coerentemente con gli indirizzi della Giunta regionale.

Essenziale è comunque la necessità di portare a termine azioni ed interventi diretti a risolvere le criticità legate alle situazioni determinate dall'emergenza post-sisma, che costituiscono obiettivo prioritario per la sanità regionale.

L'avvio della ricostruzione post terremoto richiederà il potenziamento delle attività di diverse aree di intervento dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR: area prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, area della sanità pubblica e area della sicurezza alimentare e veterinaria.

Occorre, inoltre ottimizzare le attività di emergenza-urgenza, per potenziare ulteriormente e consolidare la capacità di intervento delle strutture regionali preposte alle specifiche azioni. In particolare: Realizzazione della Centrale Unica di Risposta 112 NUE per il territorio delle regioni Marche e Umbria in accordo con la regione Toscana in termini di Disaster Recovery; ammodernamento e implementazione dei sistemi di telecomunicazione destinati al sistema del 118; estensione del servizio di Elisoccorso in H24 attraverso l'adeguamento delle elisuperfici della rete REM per il volo notturno.

Infine, a livello di assistenza territoriale, è prioritario proseguire nelle azioni e negli interventi riguardanti: la fornitura di moduli sanitari ai medici di medicina generale con ambulatori inagibili e sistemi di telemedicina.

Prioritari in ambito sociale saranno interventi a favore delle non autosufficienze e di contrasto alle dipendenze patologiche, nonché il sostegno ai progetti di inclusione sociale.

3.2 Tipologia di obiettivi e sistema di pesatura

Per l'anno 2018, tenuto conto delle priorità strategiche appena esposte, il Piano assegna un ruolo prioritario all'utilizzo dei fondi strutturali provenienti dall'Unione Europea e alla gestione delle fasi terminali dell'emergenza e della ricostruzione post sisma.

Pertanto è possibile classificare gli obiettivi in:

1. Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei;
2. Obiettivi connessi al sisma 2016;
3. Obiettivi trasversali finalizzati ad un più efficace funzionamento organizzativo e amministrativo;
4. Obiettivi operativi

Le modalità di pesatura sono di seguito sintetizzate:

OBIETTIVI UE	OBIETTIVI SISMA	OBIETTIVI TRASVERSALI DI FUNZIONAMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI
Obiettivi operativi Obiettivi di monitoraggio Obiettivi di certificazione	Obiettivi operativi Obiettivi di monitoraggio finanziario e fisico - procedurale	Obiettivi di trasparenza Obiettivi di prevenzione della corruzione Obiettivi di miglioramento organizzativo	Obiettivi assegnati con riferimento alle strategie regionali
Peso complessivo 40%	Peso complessivo 40%	Peso complessivo 10%	Peso complessivo 10%

Gli obiettivi UE e Sisma sono complementari: in mancanza di una delle due tipologie, il peso si trasferisce sull'altra.

In mancanza di obiettivi in entrambe le tipologie precedenti, il peso complessivo si riversa interamente sugli obiettivi trasversali di funzionamento che assumono peso pari a 90%.

Solo in assenza delle prime tre tipologie, gli obiettivi operativi hanno un peso pari a 100%

In allegato è stata inserita una rappresentazione sintetica degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura di vertice regionale e agli Enti e Agenzie inserite nel Piano, classificati sulla base delle tipologie sopra descritte.

3.3 Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei

Con il Bilancio 2018 – 2020 la Regione Marche ha stanziato ingenti risorse finanziarie a sostegno della ricostruzione, rilancio e sostenibilità del territorio, attraverso la riprogrammazione di fondi Comunitari (FESR FSE e FEASR), che sono stati rimodulati tenendo conto, anche delle risorse aggiuntive assegnati dall'Unione Europea a seguito degli eventi sismici.

In tale contesto diventa prioritario evitare la restituzione di somme all'Unione Europea a causa di un inadeguato livello di certificazione della spesa da parte delle strutture regionali.

La realizzazione di un efficace monitoraggio, dovrebbe permettere alle strutture regionali che gestiscono progetti a finanziamento comunitario di individuare con prontezza e trovare immediate soluzioni alle criticità che possono presentarsi nel processo, raggiungendo così i livelli di certificazione della spesa che sono stati preventivati con la programmazione regionale.

A tale scopo, con l'apporto di tutte le strutture coinvolte, sarà avviato un meccanismo di monitoraggio sistematico su tutti i procedimenti di certificazione di azioni che utilizzino risorse comunitarie del fondo FESR ed FSE.

Le strutture coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo sono indicate nelle seguenti tabelle:

POR FSE - Obiettivi finanziari per struttura al 31/12/2018

ASSE	Struttura responsabile	Target
Asse I - Occupazione	PF Programmazione nazionale e comunitaria	912.397,12
	PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)	16.629.860,39
	P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali	16.703.424,87
	Servizio Politiche Sociali e Sport	639.110,68
Asse II - Inclusione sociale	PF Programmazione nazionale e comunitaria	289.730,20
	PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)	999.853,27
	P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali	515.075,93
	Servizio Politiche Sociali e Sport	5.201.888,05
Asse III - Istruzione e Formazione	PF Programmazione nazionale e comunitaria	213.036,89
	PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)	5.467.947,46
Asse IV - Capacità istituzionale	PF Programmazione nazionale e comunitaria	710.123,15
	PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)	56.809,85
	P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali	653.313,30

POR FESR - Obiettivi finanziari per struttura al 31/12/2018

ASSE	Struttura responsabile	Target
Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	PF Innovazione, Ricerca e Competitività	17.116.994,00
	PF Beni e attività culturali	233.496,16
	PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione	193.071,71
	PF Programmazione nazionale e comunitaria	646.438,13
Asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione	PF Informatica e crescita digitale	2.882.651,81
	PF Programmazione nazionale e comunitaria	45.668,74
Asse 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione	8.156.383,90
	PF Innovazione, Ricerca e Competitività	2.893.581,36
	PF Beni e attività culturali	816.773,56
	PF Accoglienza e ricettività strutture turistiche	1.282.729,81
	PF Programmazione nazionale e comunitaria	425.387,52
Asse 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	PF Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti	1.459.036,07
	Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	560.553,12
	PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	2.630.327,25
	PF Programmazione nazionale e comunitaria	3.119.584,53
	PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione	49.711,93
Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi	PF Difesa del suolo e della costa	2.737.070,55
Asse 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	PF Beni e attività culturali	1.229.636,39
	Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche	831.063,53
	PF Accoglienza e ricettività strutture turistiche	406.357,25
	PF Programmazione nazionale e comunitaria	1.401.447,54

GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE

- **Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese**
- **Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio**
- **Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate**

Accanto agli obiettivi finalizzati alla certificazione delle somme assegnate sui fondi strutturali europei, per alcune strutture sono stati previsti ulteriori obiettivi operativi.

3.4 Obiettivi connessi al sisma 2016

Con DGR 334/2017 sono stati individuate e, con deliberazione n. 1553 del 18/12/2017, confermate le strutture regionali che hanno la responsabilità della gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di attività connesse alla realizzazione degli interventi di emergenza, con funzioni di supporto al Servizio Protezione Civile - Soggetto Attuatore Sisma 2016.

A seguito della proroga del periodo emergenziale, ad oggi fino al 28/02/2018, per ognuna delle strutture coinvolte nelle attività previste dalla DGR 334/17 sono stati confermati obiettivi specifici di monitoraggio riferiti al SISMA.

La struttura regionale competente in materia di informatica ha messo a disposizione del Presidente, in qualità di vice commissario alla ricostruzione, un sistema di reporting di monitoraggio fisico e procedurale ("Sinottico globale") ed un sistema di monitoraggio finanziario che devono essere alimentati in tempo reale e in grado di fornire un quadro d'insieme dello stato di avanzamento delle diverse linee di attività e di spesa riferite al sisma.

Di seguito le tabelle, opportunamente aggiornate, relative alle linee di attività per le quali è previsto un monitoraggio fisico procedurale (tabella A) o finanziario (tabella B).

TABELLA A: MONITORAGGIO FISICO E PROCEDURALE SINOTTICO GLOBALE	
Descrizione sistema	Struttura
Soluzioni abitative di emergenza (SAE)	Appalto lavori pubblici per Giunta ed enti strumentali
Misure di sostegno al reddito per lavoratori subordinati e indipendenti colpiti dal sisma (indennità, tirocini, aiuti assunzione)	Mercato del lavoro, Occupazione e Servizi territoriali
Strutture temporanee per la continuità delle attività economiche e produttive - numero moduli per tipo attività	Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione
Moduli abitativi provvisori rurali emergenziali (MAPRE) - parte procedurale	Servizio Politiche Agroalimentari
Moduli temporanei per stabulazione e alimentazione animali - parte procedurale	
Attività relativa alla numerazione SAE	Servizio Protezione civile
Gestione Macerie - dati quantitativi procedurali	Tutela Qualità Aria, Bonifiche ambientali e ciclo rifiuti

**TABELLA B:
MONITORAGGIO FINANZIARIO
COHESION WORK PA -**

Codice-Misura	Descrizione sistema	Struttura
SE005	Sistemazioni alloggiative alternative/ alberghi e strutture ricettive turistiche - rendicontazione	Accoglienza e ricettività strutture turistiche
SE005A	Sistemazioni alloggiative alternative/ alberghi e strutture ricettive turistiche - anagrafica	
ND	Edifici e strutture modulari ad uso scolastico - ERSU	Istruzione e diritto allo studio
SE016	Strutture temporanee per la continuità delle attività economiche e produttive - dati economici	Programmazione integrata, commercio, cooperazione e internazionalizzazione
SE015P	Opere di urbanizzazione Attività Produttive	
ND (S_MA00)	Inserimento Mandati Regionali	Ragioneria
SE011	Moduli abitativi provvisori rurali emergenziali (MAPRE) - parte finanziaria	Servizio Politiche Agroalimentari
SE014	Moduli temporanei per stabulazione e alimentazione animali - parte finanziaria	
SE015M	Opere di urbanizzazione per MAPRE - Stalle -Fienili -Altro - parte finanziaria	
SE005S	Sistemazioni alternative rimborso quota sociale per accoglienza soggetti fragili in strutture sociosanitarie	Servizio Politiche Sociali e Sport
SE017P	Gestione Macerie Regione Marche	Servizio Protezione Civile
SE001R	Soccorso e prima assistenza Regione Marche	
SE002R	Allestimento aree e strutture temporanee di accoglienza Regione Marche	
SE003R	Gestione aree e strutture temporanee accoglienza Regione Marche	
SE004R	Trasporti pubblici e privati Protezione Civile	
SE006R	Noleggio e movimentazione materiali e mezzi Regione Marche	
SE008	CAS Contributi di autonoma sistemazione - pagamenti	
SE010R	Soluzioni abitative di emergenza (SAE) Regione Marche	
SE012R	Idoneità aree container ad uso abitativo e/o ufficio Regione Marche	
SE015S	Opere di urbanizzazione per SAE	
SE018	Oneri di volontariato	
ND	Spese per personale regionale per attività sisma Regione	
SE004	Trasporti pubblici e privati	
SE017	Gestione Macerie - dati finanziari	Tutela Qualità Aria, Bonifiche ambientali e ciclo rifiuti
SE07MC	Misure Provvisionali Sistemazione Idraulica e Corsi d'acqua MC	Tutele del territorio di MC

Per tutte le linee di attività relative alla rendicontazione finanziaria effettuata da soggetti esterni alle strutture della Giunta regionale che transitano attraverso la procedura Cohesion work PA (comuni, AATO, ASUR, ERAP MARCHE, etc.), le strutture regionali che effettuano il coordinamento saranno tenute a relazionare al Segretario Generale semestralmente lo stato dell'arte; tali strutture sono riepilogate nella seguente tabella C:

**TABELLA C:
MONITORAGGIO FINANZIARIO ALTRI ENTI
COHESION WORK PA -**

Codice - Misura	Descrizione sistema	Struttura
SE010	Soluzioni abitative di emergenza (SAE) - enti	Appalto lavori pubblici per Giunta ed enti strumentali
SE007D	Opere provvisionali per tutela beni culturali	Beni e attività Culturali
ND	Opere di urbanizzazione per SAE	ERAP
SE015	Opere di urbanizzazione per scuole Enti	Servizio Protezione Civile
SE001	Soccorso e prima assistenza Enti	
SE002	Allestimento aree e strutture temporanee di accoglienza Enti	
SE003	Gestione aree e strutture temporanee accoglienza Enti	
SE006	Noleggio e movimentazione materiali e mezzi Enti	
SE007	Misure provvisionali eseguito sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta Enti	
SE008	CAS Contributi di autonoma sistemazione - dati inseriti dai comuni	
SE012	Idoneità aree container ad uso abitativo e/o ufficio	
SE013	Edifici e strutture modulari ad uso scolastico - Enti	
ND	Spese per personale regionale ed enti locali per attività sisma	
SE007S	Misure provvisionali Aziende SSR	Servizio Salute
SE015A	Opere per il ripristino attività assistenziale SSR	
SE001S	Soccorso e prima assistenza AZIENDE SSR	
SE007A	Misure provvisionali eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta AATO	Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona
SE009	Gestione rifiuti in conformità alla disciplina specifica	Tutela Qualità Aria, Bonifiche ambientali e ciclo rifiuti
SE009V	Gestione rifiuti in conformità alla disciplina specifica (attività veterinaria)	Veterinaria e sicurezza alimentare
	Opere di urbanizzazione per MAPRE - Stalle - Fienili - Altro - parte procedurale	Servizio Politiche Agroalimentari
	Spese per personale enti locali per attività sisma Regione	Servizio Risorse Umane Organizzative e strumentali

SISMA 2016-2017: GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO

- **Sisma 2016-2017: Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio fisico e procedurale**
- **Sisma 2016-2017: Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario**

Accanto agli obiettivi connessi al monitoraggio, sempre con riferimento alle attività relative al sisma, per alcune strutture sono stati previsti ulteriori obiettivi operativi.

3.5 Obiettivi trasversali di funzionamento

Le positive esperienze sperimentate nei piani della performance dell'ultimo biennio hanno spinto la Giunta regionale a proseguire sulla strada dell'utilizzo di assegnazione di obiettivi comuni a tutte le strutture, consentendo in tal modo la crescita dell'intera organizzazione regionale e l'orientamento al sempre maggior soddisfacimento delle esigenze della comunità marchigiana.

Le aree nelle quali la *governance* intende impegnare l'amministrazione regionale per il 2018 sono:

Area Trasparenza e Anticorruzione

Nel Piano della Performance 2018 - 2020 viene ribadito, in accordo con il PTPCT 2018 - 2020, che trasparenza, prevenzione della corruzione e semplificazione rappresentano delle priorità del governo regionale e pertanto è necessario definire sia obiettivi operativi per le strutture che svolgono un ruolo di impulso e di coordinamento su tali tematiche, sia obiettivi trasversali, comuni a tutte le strutture della Giunta.

Rinviano alla sezione apposita per la definizione di obiettivi operativi, per ciò che riguarda gli obiettivi trasversali, per il 2018, si è continuato a valorizzare un modello a rete, che vede i dirigenti nel ruolo di referenti del RPCT; in tale contesto si è ritenuto fondamentale, in primo luogo, avviare un percorso di valutazione del rischio corruttivo, così come realmente riscontrabile nei procedimenti amministrativi regionali; tale analisi, realizzata con l'aiuto di esperti, si concluderà con l'individuazione di una ventaglio di correttivi possibili e con l'elaborazione e successiva attuazione, da parte di ciascun dirigente di servizio, di una strategia volta a ridurre il più possibile il rischio corruttivo. Parallelamente, sul fronte della trasparenza, si intende continuare il percorso già iniziato nel 2017, volto ad esplicitare le modalità e gli standard qualitativi e quantitativi che l'Ente intende garantire e si impegna a rispettare nella erogazione dei servizi alla collettività, attraverso l'adozione di carte di servizi per le prestazioni fornite dalle proprie strutture amministrative.

RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

- **Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione**

CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'

- **Predisporre la Carta dei Servizi per tutti i servizi per i quali sia previsto l'obbligo**

Area Miglioramento organizzativo

Negli ultimi anni l'attenzione sui processi organizzativi della Pubblica Amministrazione si è concentrata solo su meccanismi normativi e contrattuali che hanno totalmente trascurato la dimensione del benessere del lavoratore, leva importante per aumentare la soddisfazione, la produttività e l'efficienza della propria attività professionale.

Il Piano di azioni positive 2018 - 2020, approvato con deliberazione di Giunta n. 1328 del 13/11/2017, rappresenta un documento programmatico per introdurre azioni migliorative all'interno del contesto organizzativo ed è strettamente connesso agli obiettivi del Piano della performance nel quale vengono incluse azioni specifiche.

Il Piano delle azioni positive 2018/2020, propone quattro ambiti di azione:

- miglioramento organizzativo;
- promozione delle pari opportunità e lotta alle discriminazioni;
- rafforzamento della rete fra gli organismi di parità della regione marche: CUG, consigliera di parità, commissione pari opportunità e ente;
- verifiche e monitoraggio nel cui ambito è previsto un collegamento con gli obiettivi del Piano della Performance; sono, infatti in capo al COCIV le verifiche annuali dello stato di attuazione di ciascuno degli ambiti d'azione di cui sopra.

All'interno di ciascun ambito sono previsti singoli progetti per la realizzazione di azioni positive, che mirano ad eliminare sul luogo di lavoro eventuali disuguaglianze di fatto e che ostacolano la piena partecipazione e valorizzazione delle donne e degli uomini che operano nell'amministrazione regionale.

Nella fattispecie, per il 2018, il Piano della performance prevede che ciascun dirigente di servizio, in accordo con il dirigente di P.F., individui una criticità specifica del proprio servizio ed elabori un progetto di miglioramento organizzativo; per i Servizi che hanno già predisposto un progetto è prevista l'attuazione dello stesso entro l'anno.

PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

- **Attuazione dei piani di miglioramento**
- **Predisposizione dei piani di miglioramento**

3.6 Obiettivi operativi delle strutture regionali

In merito agli obiettivi operativi di seguito si esplicitano i criteri di definizione, l'articolazione, gli indicatori e i target da raggiungere.

L'individuazione degli obiettivi operativi è stata effettuata in base ai criteri di:

- rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione e alle relative priorità politiche e strategie;
- raccordo con il documento di economia e finanza regionale 2018-2020 e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020 ;
- conformità al Piano triennale di azioni positive 2018-2020;
- specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibilità ad un arco temporale annuale;

In relazione a mutamenti del contesto o dell'indirizzo politico, nonché a modifiche normative, gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione.

Gli obiettivi sono articolati in due livelli: un primo livello assegnato ai dirigenti delle strutture di vertice; mentre un secondo livello ai dirigenti delle Posizioni di funzione o individuali e, in casi limitati, ai dirigenti delle strutture di vertice.

Per ciascun obiettivo di primo e secondo livello sono definiti l'indicatore e il target da raggiungere. Gli obiettivi di primo livello sono corredati da un indice numerico, che individua il peso di ciascuno di essi nell'ambito di un valore complessivo pari a 100.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assume rilevanza ai fini della valutazione dei dirigenti, secondo quanto previsto dall'apposito sistema (deliberazione della Giunta regionale n. 1232/2012).

Segreteria Generale

SISMA – COORDINARE LE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDERS INTERNI ED ESTERNI ALLA REGIONE AL FINE DI SVILUPPARE UN SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO DI CONTESTO RELATIVO ALL'AREA SISMA E AL PATTO PER LO SVILUPPO		80
Dirigente - SEGRETERIA GENERALE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>	

Sisma – Realizzare un Sistema Informativo statistico di contesto relativo all'area sisma e al Patto per lo sviluppo		
Dirigente – Posizione di Funzione Performance e Sistema Informativo statistico		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Pubblicazione su web e mobile di output informativi di contesto relativi all'area sisma</i>	<i>Fatto entro il 30/04/2018</i>	
<i>Pubblicazione su web del cruscotto statistico di contesto relativo al patto per lo sviluppo</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'

4

Dirigente - SEGRETERIA GENERALE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo

Dirigente – Segreteria generale e Posizione di funzione soggette all'obbligo

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI		3
Dirigente - SEGRETERIA GENERALE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione		
Dirigente – Segreteria generale		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%	
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>	
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

3

Dirigente - SEGRETERIA GENERALE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento

Dirigente – Segreteria generale

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>

INCREMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA FINANZIARIA E PROCEDURALE DELL'AZIONE DELLE STRUTTURE REGIONALI RENDENDO TRASPARENTI AI PORTATORI DI INTERESSI LE CONDIZIONI DI FORNITURA DEI SERVIZI E LE MODALITA' DI CONTROLLO SULL'EROGAZIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE		10
Dirigente - SEGRETERIA GENERALE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Completare il processo per la predisposizione e la pubblicazione delle Carte di servizi da parte delle strutture regionali		
Dirigente - Posizione di funzione Performance e sistema statistico		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione report di analisi conseguente alla fase di ascolto degli stakeholders e rilascio della versione revisionata del "Documento guida per l'analisi dei servizi erogati e dei relativi standard di qualità"</i>	Fatto entro il 30/06/2018	
<i>Predisposizione e rilascio di una procedura per la gestione informatizzata del monitoraggio degli indicatori di qualità e degli aggiornamenti della Carta dei Servizi da parte delle strutture della Giunta regionale</i>	Fatto entro il 31/12/2018	

Minimizzare la riduzione dei contributi assegnati per i fondi strutturali SIE (FESR, FSE e FEASR) mantenendo, per ciascun anno della programmazione 2014/2020, una percentuale di ricorsi al TAR o al Giudice ordinario inferiore al 5% per i progetti che abbiano avuto esito definitivo negativo o parzialmente negativo		
Dirigente - Posizione di funzione Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Percentuale massima di ricorsi al TAR o al Giudice ordinario, da parte dei beneficiari, rispetto al totale dei controlli con esito definitivo negativo o parzialmente negativo</i>	5%	

Servizio Affari istituzionali e integrità

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		30
Dirigente - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>		100%

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo	
Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI		30
Dirigente - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione		
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%	
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>	
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	



TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

30

Dirigente - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento

Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>

PROMOZIONE DEL PROCESSO DI RIORDINO TERRITORIALE E STIMOLAZIONE DELL'ACCESSO DEGLI ENTI LOCALI ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA		4
Dirigente - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Supporto agli Enti locali per l'approfondimento della conoscenza delle risorse europee, in particolare singoli bandi ad accesso diretto della UE di loro interesse		
Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Numero giornate formative</i>	3	
<i>Numero visite delegazione EE.LL. a Bruxelles</i>	2	

Riordino degli ATA, dei Centri per l'impiego e delle Unioni montane		
Dirigente - Posizione di funzione - Enti locali e semplificazione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Presentazione proposta di riordino (pdl) per Unioni Montane</i>	<i>Fatto entro il 31/05/2018</i>	
<i>Presentazione proposta di riordino (pdl) per Centri impiego</i>	<i>Fatto entro il 31/05/2018</i>	
<i>Presentazione proposta di riordino (pdl) per ATA</i>	<i>Fatto entro il 31/10/2018</i>	

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE

3

Dirigente - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Programmazione delle attività connesse al sistema integrato di sicurezza territoriale

Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Costituzione della Consulta prevista dalla legge regionale n. 27/17</i>	<i>Fatto entro il 28/02/2018</i>
<i>Approvazione del programma</i>	<i>Fatto entro il 30/04/2018</i>

Realizzare un vademecum contenente suggerimenti per vivere bene e in sicurezza

Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Invio dei vademecum</i>	<i>Fatto entro il 31/10/2018</i>

POTENZIAMENTO DELLA TEMPESTIVITÀ E DELLA TRASPARENZA DEI PROCEDIMENTI E DELLE LINEE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO		3
Dirigente - SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Razionalizzazione del procedimento delle nomine		
Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Presentazione proposta di legge in modifica della legge regionale n. 34/1996</i>	<i>Fatto entro il 15/09/2018</i>	

Semplificazione del processo di iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche		
Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Rilascio software per la catalogazione degli statuti delle fondazioni</i>	<i>Fatto entro il 31/10/2018</i>	

Efficientamento della procedura per la concessione del Gonfalone della Regione Marche		
Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Rilascio prototipo software</i>	<i>Fatto entro il 31/07/2018</i>	
<i>Rilascio software definitivo</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>	
<i>Messa a disposizione ai fruitori del disciplinare</i>	<i>Fatto entro il 31/10/2018</i>	



Miglioramento della gestione della documentazione relativa alla comunicazione istituzionale

Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Rilascio software per la catalogazione delle infografiche</i>	<i>Fatto entro il 31/05/2018</i>

Digitalizzazione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale

Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Costituzione gruppo di lavoro</i>	<i>Fatto entro il 15/03/2018</i>
<i>Elaborazione studio di fattibilità</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>
<i>Realizzazione programma e fase di test</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Ridefinizione dei criteri e delle modalità di rendicontazione dei contributi per iniziative di interesse rilevante

Dirigente - Servizio Affari istituzionali e integrità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Presentazione proposta di DGR</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>
<i>Rilascio procedura informatica</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>

Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE		40
DIRIGENTE - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FESR)		
Dirigente –P.F. Innovazione, ricerca e competitività; P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>	<i>Fatto entro il 28/02/2018</i>	

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FSE)		
Dirigente –P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego); Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>	

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FESR)		
Dirigente – P.F. Innovazione, ricerca e competitività; P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 30 aprile)</i>	100%	

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FSE)

Dirigente – P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego); Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 31 maggio)</i>	<i>100%</i>

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate

Dirigente – P.F. Innovazione, ricerca e competitività; P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione; P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego); Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di certificazione rispetto al valore assegnato</i>	<i>100%</i>

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO		20
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Sisma - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario		
Dirigente – P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione; P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego);		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%	

Sisma - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio fisico procedurale		
Dirigente – P.F. Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione; Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%	

SISMA - REALIZZARE GLI INTERVENTI DI EMERGENZA CONSEGUENTI		20
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Sisma - Utilizzare efficacemente i fondi ministeriali messi a disposizione delle Regioni colpite dal sisma dagli artt. 20 e 20-bis del Decreto Legge n. 189/2016	
Dirigente - Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Pubblicazione avviso per contributi per danni indiretti</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>
<i>Pubblicazione avviso per investimenti con importo minore di € 1,5 ML</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Sisma - Favorire la ripresa e lo sviluppo del sistema produttivo nelle aree colpite dagli eventi sismici attraverso il sostegno alle imprese danneggiate, all'avvio di nuove attività e al rilancio di quelle già esistenti	
Dirigente – Posizione di funzione Innovazione, Ricerca e Competitività	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Attivazione strumenti di agevolazione: numero avvisi pubblici attivati</i>	3
<i>Utilizzo/impegno di risorse per finanziare gli strumenti attivati</i>	<i>Almeno € 30ML</i>

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		4
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo	
Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

3

Dirigente - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione

Dirigente – Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI		3
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Attuazione dei piani di miglioramento	
Dirigente – Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2018</i>

FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**5**

Dirigente - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Sisma - Razionalizzare le attività di contribuzione presso i “Comuni sede di cava” attraverso il recupero del 50% del contributo percepito dai concessionari di cava secondo il tipo e il quantitativo del materiale da questi estratto nell’anno precedente anche in ottemperanza dell’art. 44 del D.L. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma

Dirigente – Posizione di funzione Cave e miniere

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. comuni con richieste di pagamento</i>	10

Utilizzo delle risorse a valere sulla programmazione ed attuazione avvisi FEAMP ed extra FEAMP, attraverso la pubblicazione di bandi pubblici

Dirigente – Posizione di funzione Economia Ittica

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. avvisi pubblicati su programmazione FEAMP</i>	5
<i>N. avvisi pubblicati su programmazione extra FEAMP</i>	1

Sostenere le PMI per la realizzazione di Progetti Strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi di internazionalizzazione del prodotto e/o del processo

Dirigente – Posizione di funzione Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione della graduatoria delle domande finanziabili</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

ASSICURARE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE		5
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Sostenere la creazione di nuove imprese finalizzate all'occupazione		
Dirigente – Posizione di funzione Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di nuove imprese costituite entro il 31.12.2018, rispetto alle domande ammesse</i>	Almeno 70%	

Favorire lo sviluppo di una nuova cultura digitale attraverso la formazione		
Dirigente – Posizione di funzione Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di progetti formativi ammissibili (linea di intervento 1 e linea di intervento 2) valutati</i>	Almeno 70% entro il 31/12/2018	

Servizio Avvocatura regionale e attività normativa

SISMA - POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LEGALE E LEGISLATIVO IN FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA POST-SISMA		80
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Sisma - Aggiornamento delle raccolte contenenti le disposizioni normative statali sulla ricostruzione post-sisma	
Dirigente - Posizione di funzione Avvocatura regionale 1	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di compendi aggiornati e inviati formalmente all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione, entro il 31 dicembre 2018</i>	4

Sisma - Predisposizione di una raccolta contenente le disposizioni attuative regionali sulla ricostruzione post-sisma	
Dirigente – Posizione di funzione Produzione legislativa	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Invio formale della raccolta all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione</i>	Fatto entro il 31/12/2018

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

5

Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione

Dirigente – Servizio Avvocatura regionale e attività normativa

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI		5
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento		
Dirigente – Servizio Avvocatura regionale e attività normativa		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>	

GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE, STRAGIUDIZIALE E DELLE PROCEDURE ESECUTIVE DELL'ENTE		10
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Semplificazione della gestione del contenzioso assegnato all'avvocatura regionale e monitoraggio attività

Dirigente - Posizione di funzione Avvocatura regionale 2

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Trasmissione al Dirigente del Servizio del report di monitoraggio relativamente all'anno 2018, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso, globalmente e per settori, sia nel breve che nel lungo periodo</i>	<i>Fatto entro il 15/12/2018</i>

Predisposizione di una banca dati dinamica relativa alle procedure esecutive

Dirigente – Posizione di funzione Consulenza giuridica

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Comunicazione al Dirigente del Servizio dell'avvenuta implementazione della banca dati digitale secondo le modalità concordate</i>	<i>Fatto entro il 15/12/2018</i>

Servizio Politiche agroalimentari

UE - RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PSR PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RISERVA DI PERFORMANCE DEL FEASR		20
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. obiettivi raggiunti entro il 31/12/2018</i>	<i>Almeno n. 1</i>	

Contribuire con le istruttorie di competenza al raggiungimento degli obiettivi della riserva di performance		
Dirigente – Tutte le Posizione funzione appartenenti al Servizio		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di istruttorie legate al raggiungimento dell'obiettivo indicato dalla AdG del PSR</i>	<i>100% entro il 31/12/2018</i>	

UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO

20

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Milioni di euro pagati</i>	114,5

Assicurare l'autorizzazione degli elenchi di pagamento degli aiuti competenti per struttura provinciale, in relazione alle domande pervenute in tempo utile per l'invio all'organismo pagatore AGEA

Dirigente – Tutte le Posizione funzione appartenenti al Servizio

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale autorizzazioni di pagamento</i>	100% entro il 31/12/2018

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO		20
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Sisma - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario		
Dirigente – Servizio Politiche Agroalimentari		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%	

Sisma - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio fisico procedurale		
Dirigente – Servizio Politiche Agroalimentari		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%	

SISMA - PUBBLICARE NUOVI BANDI DEL PSR 2014-20 CON LE RISORSE AGGIUNTIVE ASSEGNATE PER INTERVENTI NELLE ZONE INTERESSATE DAL SISMA

20

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di risorse attivate con bando entro l'anno, anche con riferimento ad impegni pluriennali, rispetto alle risorse aggiuntive assegnate</i>	60%

Sisma - Assicurare, per le misure del PSR 2014-20 di competenza, l'adozione delle graduatorie di beneficiari finanziabili in relazione ai bandi aggiuntivi attivati con le risorse del sisma

Dirigente – Tutte le Posizione funzione appartenenti al Servizio

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di graduatorie approvate sui bandi attivati</i>	2 entro il 31/12/2018

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		4
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo	
Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

3

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione

Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI		3
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Attuazione dei piani di miglioramento		
Dirigente – Servizio Politiche Agroalimentari		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2018</i>	

CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA

5

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Indicatore

Target

Modifica del PSR approvata dalla CE

Fatto entro il 31/12/2018

Assicurare l'inoltro alla commissione europea della proposta di modifica del PSR 2014-20

Dirigente – Posizione funzione - Programmazione, sviluppo della aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata

Indicatore

Target

Invio alla CE della proposta di modifica del PSR

Fatto entro il 31/10/2018

AVVIARE FOCUS DI APPROFONDIMENTO SUI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA ANCHE PER L'INTRODUZIONE DI MISURE DI ANTICORRUZIONE		5
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Numero procedimenti analizzati</i>	4	

Adottare disposizioni procedurali e strumenti operativi (check-list) a supporto delle attività di vigilanza da svolgere sugli organismi di certificazione e controllo		
Dirigente – Posizione funzione - Programmazione, sviluppo della aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Produzione della documentazione sulle procedure di vigilanza</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

Adottare disposizioni procedurali e strumenti operativi (check-list) a supporto delle attività di controllo da svolgere presso i centri di assistenza agricola operanti in convenzione con la regione in materia di agevolazione fiscale all'impiego agricolo di carburante		
Dirigente – Posizione funzione - Interventi nel settore forestale e dell' irrigazione e SDA di Ancona		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Redazione dei documenti relativi alle procedure di controllo (manuali e check list)</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

Predisporre ed adottare le nuove prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali in materia di gestione forestale		
Dirigente – Posizione funzione - Interventi nel settore forestale e dell' irrigazione e SDA di Ancona		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Approvazione DGR</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

Adottare disposizioni procedurali e strumenti operativi (check-list) a supporto delle attività di controllo da svolgere presso le aziende che beneficiano dell'agevolazione fiscale all'impiego agricolo di carburante

Dirigente – Posizione funzione - Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Redazione dei documenti relativi alle procedure di controllo (manuali e check list)</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Adottare disposizioni procedurali e strumenti operativi (check-list) a supporto delle attività di controllo da svolgere presso le aziende iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici (EROA) in attività

Dirigente – Posizione funzione - Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo - Ascoli Piceno

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Redazione dei documenti relativi alle procedure di controllo (manuali e check list)</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Promuovere l'attivazione di laboratori formativi per supportare gli interni nell'analisi dei processi di lavoro da razionalizzare in ottica di anti-corrruzione

Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Inoltro proposta di attivazione laboratori formativi</i>	<i>Fatto entro il 31/07/2018</i>

Servizio Politiche sociali e sport

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE		40
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FSE)		
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>	

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FSE)		
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 31 maggio)</i>	100%	

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate		
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di certificazione rispetto al valore assegnato</i>	100%	

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO **20**

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Sisma - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario

Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%

SISMA - FAVORIRE IL RICOLLOCAMENTO DI ANZIANI E SOGGETTI FRAGILI COLLOCATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E PROVENIENTI DA ABITAZIONI O DA ALTRE STRUTTURE RESE INAGIBILI DAL SISMA **20**

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Conclusione della fase istruttoria</i>	<i>Fatto entro 20 giorni dal momento della chiusura dell'inserimento dei dati nella piattaforma CohesionWorkPA</i>
<i>Predisposizione e trasmissione del documento istruttorio alla Protezione Civile per la predisposizione del decreto di trasferimento fondi</i>	<i>Fatto entro 15 giorni dal termine dell'istruttoria</i>

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		4
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo		
Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>	
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>	

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

3

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione

Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI		3
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento		
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>	

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE POLITICHE SOCIALI**10**

Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Sostenere le famiglie nell'acquisizione di servizi socio educativi per minori a carico tramite l'erogazione dei Voucher

Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Pubblicazione del bando di accesso al Voucher</i>	<i>Fatto entro il 31/07/2018</i>
<i>N. di famiglie ammesse al beneficio</i>	<i>Almeno 180</i>

Sisma - Promuovere l'aggregazione e la pratica delle attività sportive e motorio ricreative tra i giovani e la riqualificazione degli impianti sportivi con particolare riferimento alle aree colpite dal Sisma

Dirigente – Posizione di funzione Politiche giovanili e sport

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di interventi attivati a favore dei giovani</i>	<i>Almeno.10 (di cui almeno n.2 riguardanti le aree colpite dal Sisma)</i>
<i>N. di interventi di riqualificazione e promozione dello sport attivati</i>	<i>Almeno.30 (di cui almeno n.5 riguardanti le aree colpite dal Sisma)</i>

Definire gli “Indirizzi attuativi” per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche

Dirigente – Posizione di funzione Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. incontri dei gruppi tematici realizzati entro il 31/07/2018</i>	5
<i>Predisposizione del documento finale</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Servizio protezione civile

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO		40
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>		100%

SISMA - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario		
Dirigente – Servizio Protezione Civile		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>		100%

SISMA - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio fisico procedurale		
Dirigente – Servizio Protezione Civile		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>		100%

**SISMA - COMPLETARE TUTTE LE ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL SOGGETTO
ATTUATORE SISMA (S.A.S.) 2016**

40

Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di liquidazione spese emergenziali</i>	100%
<i>% di rendicontazione spese emergenziali al DPC</i>	100%

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		4
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo		
Dirigente – Servizio Protezione civile		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>	
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>	

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

3

Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione

Dirigente – Servizio Protezione civile

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI		3
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento	
Dirigente – Servizio Protezione civile	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>

MIGLIORAMENTO DELLA RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

10

Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Indicatore

Target

Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello

100%

Definire le strategie di reazione agli allertamenti per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico

Dirigente – Servizio Protezione Civile

Indicatore

Target

Approvazione delibera

Fatto entro il 30/06/2018

Aggiornamento e fruizione pubblica della "Carta di localizzazione delle probabili valanghe"

Dirigente – Servizio Protezione Civile

Indicatore

Target

Realizzazione del WEB-GIS

Fatto entro il 30/11/2018

Potenziare la lotta AIB (Antincendio boschivo) con la dotazione di nuovi mezzi e attrezzature

Dirigente – Servizio Protezione Civile

Indicatore

Target

Decreto di affidamento incarico per la fornitura di un elicottero

Fatto entro il 30/06/2018

Servizio Risorse finanziarie e bilancio

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE		40
DIRIGENTE - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>		100%

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FESR)		
Dirigente – Posizione di funzione Programmazione nazionale e comunitaria		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>		<i>Fatto entro il 28/02/2018</i>

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FSE)		
Dirigente – Posizione di funzione Programmazione nazionale e comunitaria		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>		<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FESR)		
Dirigente – Posizione di funzione Programmazione nazionale e comunitaria		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 30 aprile)</i>		100%

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FSE)

Dirigente – Posizione di funzione Programmazione nazionale e comunitaria

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 31 maggio)</i>	<i>100%</i>

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate

Dirigente – Posizione di funzione Programmazione nazionale e comunitaria

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di certificazione rispetto al valore assegnato</i>	<i>100%</i>

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO		25
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Sisma - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario		
Dirigente – Posizione di funzione Bilancio, ragioneria e contabilità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%	

SISMA - GESTIRE IN MODO EFFICIENTE LE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA CONSEGUENTI AGLI ECCEZIONALI EVENTI SISMICI

25

Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Sisma e UE - Definizione delle modalità attuative e dei criteri di selezione per tutti gli interventi previsti nel POR FESR rimodulato a seguito delle risorse aggiuntive sisma

Dirigente – Posizione di funzione Programmazione nazionale e comunitaria

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione dei "Criteri di selezione" da parte del Comitato di Sorveglianza del POR FESR</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>
<i>Delibera di Giunta di approvazione delle modalità attuazione interventi (Schede MAPO)</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>

Sisma - Esame delle richieste di attestazioni di spesa degli interventi di emergenza conseguenti agli eccezionali eventi sismici del 2016 e 2017

Dirigente – Posizione di funzione Programmazione nazionale e comunitaria

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di richieste di copertura esaminate e restituite entro 3 giorni dall'arrivo via mail</i>	100%

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		4
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo		
Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>	
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>	

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

3

Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione

Dirigente – Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI		3
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento		
Dirigente – Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>	

Servizio Risorse umane organizzative e strumentali

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE

20

Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FESR)

Dirigente –Posizione di funzione Informatica e crescita digitale

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>	<i>Fatto entro il 28/02/2018</i>

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FESR)

Dirigente –Posizione di funzione Informatica e crescita digitale

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 30 aprile)</i>	100%

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate

Dirigente –Posizione di funzione – Informatica e crescita digitale

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di certificazione rispetto al valore assegnato</i>	100%

UE e SISMA - INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE		40
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

UE - Attuazione della strategia Banda Ultra Larga		
Dirigente –Posizione di funzione – Informatica e crescita digitale		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Realizzazione sistema informativo di monitoraggio e rilascio del relativo sito Banda Ultra Larga</i>	<i>Fatto entro il 31/05/2018</i>	
<i>% pubblicazione dati sulle convenzioni BUL e progetti</i>	<i>Fatto 30% dei Comuni entro il 30/09/2018</i>	
<i>% pubblicazione dati sulle convenzioni BUL e progetti</i>	<i>Fatto 60% dei Comuni entro il 31/12/2018</i>	

SISMA - Digitalizzare i flussi di gestione e di monitoraggio della ricostruzione privata		
Dirigente –Posizione di funzione Informatica e crescita digitale		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Rilascio primo prototipo del sistema di monitoraggio automatico in tempo reale sul sito istituzionale)</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>	
<i>Rilascio a regime del sistema di monitoraggio automatico in tempo reale sul sito istituzionale</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO

20

Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

SISMA - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario

Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (*)</i>	100%

(*) L'obiettivo si intende raggiunto con la trasmissione, entro 3 giorni, del riepilogo di rendicontazione trasmesso al Dipartimento di protezione civile di Roma

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		4
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo		
Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>	
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>	



TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

3

Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione

Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI		3
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>		<i>100%</i>

TF - Attuazione dei piani di miglioramento	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2018</i>

RIQUALIFICARE E AMMODERNARE I CENTRI PER L'IMPIEGO		4
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>	

Gestione giuridica ed economica del personale trasferito e formazione sui sistemi informativi regionali	
Dirigente - Servizio Risorse umane organizzative e strumentali	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Gestione diretta e completamento subentro personale delle province</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>
<i>Avvio formazione del personale trasferito su SI regionali</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Potenziamento della rete telematica e dell'infrastruttura tecnologica dei Centri per l'impiego	
Dirigente – Posizione di funzione Informatica e crescita digitale	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% dei centri aggiornati</i>	<i>80% entro il 31/12/2018</i>

Innovare la strumentazione informatica	
Dirigente – Posizione di funzione Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% delle postazioni lavoro ammodernate per sistemi informativi regionali</i>	<i>70% entro il 31/12/2018</i>

INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		3
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Attualizzare e recepire il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro		
Dirigente - Servizio Risorse umane organizzative e strumentali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Definizione della proposta di contratto decentrato alle organizzazioni sindacali</i>	<i>Entro 4 mesi dall'approvazione del nuovo CCNL</i>	
<i>Revisione funzionale degli istituti contrattuali con particolare riferimento visione delle indennità varie ex art. 17 del CCNL del 01/04/1999</i>	<i>Presentazione alle OO.SS. entro il 31/10/2018</i>	

Revisione organica e complessiva dei profili professionali		
Dirigente – Servizio Risorse umane organizzative e strumentali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Documento di analisi</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>	
<i>Presentazione alla GR della proposta complessiva dei profili professionali funzionali alle nuove competenze acquisite dalla regione</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>	

Concludere le procedure di mobilità esterna

Dirigente – Servizio Risorse umane organizzative e strumentali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione decreto con l'elenco degli ammessi alle procedure di mobilità</i>	<i>Fatto entro il 28/02/2018</i>

Verificare le graduatorie aperte presso altri enti regionali (Aree vaste, Aziende Sanitarie, Province, Comuni con popolazione > 30 mila abitanti, Agenzie regionali, ERDIS, ERAP Marche)

Dirigente – Servizio Risorse umane organizzative e strumentali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Elaborazione di un report di verifica consuntivo</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI SERVIZI		3
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Razionalizzare le procedure interne di approvvigionamento di beni e servizi		
Dirigente - Posizione di funzione - Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. di procedure di maggior utilizzo implementate o aggiornate</i>	4	

Ammodernare i servizi di controllo accessi		
Dirigente - Posizione di funzione - Provveditorato, economato e sicurezza sui luoghi di lavoro		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Garantire l'operatività del nuovo sistema di videosorveglianza</i>	Entro il 31/10/2018	
<i>Rendere operativo il sistema automatico di controllo accessi garage</i>	Entro il 31/12/2018	

Servizio Sanità

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		30
Dirigente - SERVIZIO SANITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo	
Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI		30
Dirigente - SERVIZIO SANITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione		
Dirigente – Servizio Sanità		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%	
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>	
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

30

Dirigente - SERVIZIO SANITA'

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento

Dirigente – Servizio Sanità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>

ELABORARE IL NUOVO PIANO SOCIO-SANITARIO (2018-2020)		10
Dirigente - SERVIZIO SANITA'		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Realizzazione 100% incontri con le organizzazioni sindacali e altri stakeholders</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>	
<i>Predisposizione prima stesura del documento</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>	

Regolamentare le "sperimentazioni gestionali"		
Dirigente – Posizione funzione Controllo atti e attività ispettiva		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. incontri trasversali di approfondimento tra i dirigenti competenti ed altri soggetti eventualmente coinvolti entro il 30/06/2018</i>	<i>2</i>	
<i>Trasmissione proposta di regolamento al Dirigente del Servizio</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

Riorganizzare le procedure funzionali dell'O.T.A. (Organismo Tecnicamente Accreditante)		
Dirigente – Posizione funzione Accreditamenti		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Adozione decreto di costituzione gruppo di lavoro Servizio e ARS</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>	
<i>Presentazione proposta linee organizzative e funzionali dell'OTA al Dirigente del Servizio</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

Ottimizzare le modalità di assunzione del personale dirigente e non dirigente a tempo indeterminato degli Enti del Servizio Sanitario Regionale attraverso procedure concorsuali unificate (DGR 1289 del 30/10/2017).

Dirigente – Posizione funzione Risorse umane e formazione

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Decreto di costituzione gruppo di coordinamento con i dirigenti del personale degli Enti del SSR</i>	<i>Fatto entro il 30/03/2018</i>
<i>Numero riunioni periodiche del gruppo di coordinamento</i>	2
<i>Report finale sulle procedure concorsuali unificate attivate</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Tutelare la salute mentale mediante la redazione di linee di indirizzo regionali per la definizione dei percorsi di cura (PDTA)

Dirigente – Posizione funzione Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Decreto di costituzione gruppo di lavoro</i>	<i>Fatto entro il 31/05/2018</i>
<i>Presentazione proposta dei principali PDTA in ambito psichiatrico al Dirigente del Servizio</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Servizio Stazione Unica Appaltante delle Marche

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO		20
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>	

SISMA - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio fisico e procedurale		
Dirigente – Posizione funzione Appalti Lavori Pubblici per Giunta e enti strumentali		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	<i>100%</i>	

SISMA - ASSISTENZA E COORDINAMENTO DELLA COMMITTENZA PUBBLICA REGIONALE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA ATTIVARSI NELLA FASE DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

60

Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Favorire l'applicazione del principio di rotazione con la messa a regime dell'elenco operatori economici da far utilizzare ai RUP dell'ente Regione per le procedure sotto soglia

Dirigente – Posizione individuale Supporto al R.U.P. della Stazione Unica Appaltante Marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Pubblicazione dell'avviso di costituzione dell'elenco</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>
<i>Istruttoria delle manifestazioni di interesse pervenute a tutto il 30/06/2018</i>	<i>Fatto entro il 31/10/2018</i>
<i>Costituzione e pubblicazione dell'elenco sulla base delle istruttorie completate</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Sisma - Avvio piattaforma telematica regionale in favore di Regione Marche, U.S.R. e Enti territoriali

Dirigente – Posizione funzione Appalti servizi e forniture per Giunta, SSR e Ufficio Speciale per la ricostruzione - Soggetto aggregatore

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Progettazione della macro-struttura operativa e relative funzioni della piattaforma telematica</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>
<i>Avvio della piattaforma telematica mediante pubblicazione su sito internet istituzionale della SUAM</i>	<i>Fatto entro il 31/10/2018</i>
<i>Avvio del riuso in favore degli Enti territoriali</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>

Sisma - Predisposizione delle procedure di affidamento per lavori delle Opere Pubbliche fino a 2 milioni di Euro contenute nel Piano della Ricostruzione post sisma 2016

Dirigente – Posizione individuale Appalto Lavori Pubblici per Giunta ed enti strumentali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di bandi pubblicati entro 15 gg dalla trasmissione formale dei progetti esecutivi validati</i>	<i>100%</i>



TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

10

Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento

Dirigente – Servizio Stazione unica appaltante delle marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DI COMPETENZA DEL SOGGETTO AGGREGATORE PER GLI ENTI DEL SSR		10
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Pubblicazione delle procedure di affidamento per gli acquisti di beni e servizi delle categorie merceologiche di competenza del soggetto aggregatore per gli enti del SSR		
Dirigente – Posizione funzione Appalti servizi e forniture per Giunta, SSR e Ufficio Speciale per la ricostruzione - Soggetto aggregatore		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. di categorie merceologiche con bando pubblicato entro il 30/11/2018</i>	3	

cpb

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE		40
DIRIGENTE - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>	

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FESR)		
Dirigente – Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche; P.F. Beni e attività culturali; P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>	<i>Fatto entro il 28/02/2018</i>	

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FESR)		
Dirigente – Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche; P.F. Beni e attività culturali; P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 30 aprile)</i>	<i>100%</i>	

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate		
Dirigente – Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche; P.F. Beni e attività culturali; P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di certificazione rispetto al valore assegnato</i>	<i>100%</i>	

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO		40
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>		100%

SISMA - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario		
Dirigente – P.F. Accoglienza e ricettività strutture turistiche		
<i>Indicatore</i>		<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>		100%

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'

4

Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo

Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI		3
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione		
Dirigente – Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%	
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>	
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

43

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

3

Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Attuazione dei piani di miglioramento

Dirigente – Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2018</i>

SOSTENERE IL RILANCIO DELLE MARCHE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI GENERATI DAL SISMA SU TURISMO E CULTURA		5
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Realizzare attività di promozione e valorizzazione del territorio	
Dirigente – Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. eventi di promozione realizzati su Milano</i>	3
<i>N. eventi realizzati in Germania</i>	3
<i>N. nuovi mercati esteri aperti</i>	2
<i>N. spot realizzati per la nuova campagna di promozione</i>	10
<i>Realizzazione video promozionale</i>	Fatto entro il 31/12/2018



Sisma - Realizzare interventi di emergenza relativi al patrimonio culturale

Dirigente – Posizione di funzione Beni e attività culturali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di pagamento delle richieste pervenute sulla piattaforma CohesionWork PA relative a opere di messa in sicurezza per la salvaguardia del bene culturale</i>	50%

Incentivare le imprese culturali e creative

Dirigente – Posizione di funzione Beni e attività culturali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di imprese culturali e creative incentivate</i>	40

Potenziare la competitività dell'accoglienza e della ricettività regionale

Dirigente – Posizione di funzione Accoglienza e ricettività strutture turistiche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di Marchi di Qualità assegnati alle strutture ricettive delle Marche</i>	300
<i>N. strutture ricettive riqualificate</i>	60

RISARCIRE I DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATIVA		5
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Liquidare i danni prodotti dalla fauna selvatica alla circolazione stradale		
Dirigente – Posizione di funzione Caccia e pesca nelle acque interne		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di liquidazione rispetto alle risorse stanziare</i>	100%	

Approvazione del nuovo regolamento dei danni alle colture agricole		
Dirigente – Posizione di funzione Caccia e pesca nelle acque interne		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Approvazione regolamento</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>	

Servizio Tutela gestione e assetto del territorio

40

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE

Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

UE - Concludere l'inserimento, all'interno dell'applicativo predisposto dalla PF Informatica e crescita digitale, delle informazioni necessarie a definire il cronoprogramma delle attività necessarie alla certificazione delle spese (FESR)

Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio, P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità, P.F. Difesa del suolo e della costa, P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Completo inserimento di tutte le informazioni</i>	<i>Fatto entro il 28/02/2018</i>

UE - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio (FESR)

Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio, P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità, P.F. Difesa del suolo e della costa, P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (verifica bimestrale a partire dal 30 aprile)</i>	100%

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate

Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio, P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità, P.F. Difesa del suolo e della costa, P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di certificazione rispetto al valore assegnato</i>	100%

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO		40
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

SISMA - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio finanziario		
Dirigente – P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità; P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti; P.F. Tutela del Territorio di MC		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%	

SISMA - Aggiornare costantemente le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio fisico e procedurale		
Dirigente – Posizione funzione Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>% di informazioni aggiornate in tempo reale (aggiornamento settimanale)</i>	100%	



TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'

4

Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo

Dirigente – Servizio e Posizione di funzione soggetti all'obbligo

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 20/02/2018</i>
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI		3
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Analisi ed adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione		
Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Percentuale di partecipazione ai corsi formativi del personale convocato</i>	100%	
<i>Presentazione al RPC del progetto di attuazione delle misure correttive e relativa tempistica</i>	<i>Fatto entro 30 giorni dalla restituzione dei risultati dei laboratori formativi</i>	
<i>Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

3

Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	<i>100%</i>

TF - Predisposizione dei piani di miglioramento

Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione di un progetto di miglioramento organizzativo con riferimento ad una specifica criticità del proprio servizio</i>	<i>Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale del progetto entro il 30/09/2018</i>

PROMUOVERE L'EDILIZIA PUBBLICA E OSPEDALIERA		5
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Aumentare il valore del patrimonio regionale mediante interventi di manutenzione straordinaria		
Dirigente – Posizione di funzione Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. interventi di manutenzione straordinaria attivati</i>	6	

Aggiornare la normativa in materia di sistema regionale delle politiche abitative		
Dirigente – Posizione di funzione Edilizia, espropriazione e gestione del patrimonio		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Approvazione proposta legge in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>	

Promuovere l'efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive		
Dirigente – Posizione di funzione Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Approvazione graduatoria di concessione dei contributi</i>	<i>Fatto entro il 31/07/2018</i>	
<i>Approvazione decreto di concessione dei contributi</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>	

Sisma - Promuovere l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche nell'area del cratere sismico

Dirigente – Posizione di funzione Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Emissione bando finanziamenti</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>

Realizzare il nuovo ospedale Salesi di Ancona

Dirigente – Posizione di funzione Edilizia sanitaria e ospedaliera

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione progetto esecutivo</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>

Realizzare il nuovo ospedale di Amandola

Dirigente – Posizione di funzione Edilizia sanitaria e ospedaliera

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione progetto esecutivo</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>

TUTELARE E GESTIRE IL TERRITORIO

5

Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Garantire la conoscenza del territorio mediante la pubblicazione e la distribuzione via web dati cartografici e geodatabase in modalità open data

Dirigente – Posizione di funzione Urbanistica, Paesaggio ed informazioni territoriali

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Utilizzabilità via internet di geodatabase cartografici (servizi WMS): per la carta tecnica 1:10.000. per la carta Geologica 1:10.000, per le ortofotocarte regionali del 1978 e del 1988</i>	<i>Fatto entro il 30/04/2018</i>
<i>Distribuzione open data, tramite sito regionale, della carta tecnica regionale in scala 1:2.000 e dei reticoli cartografici (1:10.000-2.000) - FILE VETTORIALI</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>
<i>Distribuzione open data, sul sito, del geodatabase del consumo di suolo per gli anni 1954,1984,2001,2010</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>
<i>Distribuzione open data, tramite sito regionale, della carta tecnica regionale in scala 1:2.000 e dei reticoli cartografici (1:10.000-2.000) - FILE RASTER GEOREFERENZIATI</i>	<i>Fatto entro il 15/12/2018</i>

Sisma - Sviluppare itinerari e percorsi ciclabili e ciclo-pedonali nell'area del cratere sismico

Dirigente – Posizione di funzione Trasporto Pubblico Locale , Logistica e Viabilità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Emanazione bando finanziamenti</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>

UE - Rinnovare il parco autobus per il servizio TPL

Dirigente – Posizione di funzione Trasporto Pubblico Locale , Logistica e Viabilità

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. mezzi finanziati</i>	35

Adeguare l'ordinamento regionale alle norme nazionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale

Dirigente – Posizione di funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione proposta di legge in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 30/09/2018</i>

Garantire il controllo sulle Autorizzazioni Integrate Ambientali emanate

Dirigente – Posizione di funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% procedimenti conclusi conseguenti alle visite ispettive ARPAM</i>	100%

Realizzare interventi di difesa costiera

Dirigente – Posizione di funzione Difesa del suolo e della costa

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Sottoscrizione accordo col Comune di Fano per il finanziamento dell'intervento in zona Metaurilia</i>	<i>Fatto entro il 31/08/2018</i>

Approvazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere

Dirigente – Posizione di funzione Difesa del suolo e della costa

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>

Mitigare il rischio idraulico del fiume Foglia	
Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Pesaro-Urbino	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione progetto esecutivo e trasmissione documenti tecnici alla stazione appaltante</i>	<i>Fatto entro il 31/10/2018</i>

Rendere più efficace la normativa regionale in materia di acqua pubblica e demanio idrico	
Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Pesaro-Urbino	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione proposta legge in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 20/12/2018</i>

Mitigare il rischio idraulico del fiume Esino	
Dirigente – Posizione di funzione Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione progetto esecutivo e trasmissione documenti tecnici alla stazione appaltante</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Programmare le risorse statali FSC in materia di ciclo idrico integrato	
Dirigente – Posizione di funzione Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Risorse impegnate al 30/11</i>	<i>100%</i>

Rendere più efficace la normativa regionale in materia di acqua pubblica e demanio idrico	
Dirigente – Posizione di funzione Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona	
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione proposta legge in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 20/12/2018</i>

Mitigare il rischio idraulico del fiume Chienti nei Comuni di Civitanova Marche - Porto sant'Elpidio - Sant'Elpidio a mare

Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Macerata

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione progetto esecutivo e trasmissione documenti tecnici alla stazione appaltante</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>

Rendere più efficace la normativa regionale in materia di acqua pubblica e demanio idrico

Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Macerata

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione proposta legge in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 20/12/2018</i>

Mitigazione del rischio idraulico del tratto di foce del fiume Aso

Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Fermo

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione decreto a contrarre</i>	<i>Fatto entro il 31/08/2018</i>
<i>Indizione bando di gara</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Rendere più efficace la normativa regionale in materia di acqua pubblica e demanio idrico

Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Fermo

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione proposta legge in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 20/12/2018</i>

Mitigare il rischio idraulico fiume Tronto nei Comuni di Ascoli Piceno, Montepandone, Monsampolo del Tronto e Il stralcio dell'intervento di miglioramento idraulico del tratto del fiume Tronto nella frazione di Pescara nel Comune di Arquata del Tronto

Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Ascoli Piceno

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione progetto esecutivo e trasmissione documenti tecnici alla stazione appaltante</i>	<i>Fatto entro il 30/11/2018</i>

Rendere più efficace la normativa regionale in materia di acqua pubblica e demanio idrico

Dirigente – Posizione di funzione Tutela del territorio di Ascoli Piceno

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione proposta legge in Giunta Regionale</i>	<i>Fatto entro il 20/12/2018</i>

Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di competenza del Servizio Tutela gestione e assetto del territorio

Dirigente – Posizione di funzione Tutela del mare e sanzioni amministrative

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di procedure di sanzioni amministrative pecuniarie completate al 30/6/2018</i>	22
<i>N. di procedure di sanzioni amministrative pecuniarie completate al 31/12/2018</i>	45

Tutelare la biodiversità

Dirigente – Posizione di funzione Biodiversità e Rete ecologica regionale

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Definizione del disciplinare tecnico per la realizzazione del software relativo alla gestione dei dati sulla biodiversità</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

4. Piano della performance: obiettivi degli Enti strumentali

4.1 Obiettivi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM

La Legge Regionale n.60 del 2 settembre 1997 "ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) come Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile; essa è divenuta operativa nel 1999, con la nomina ufficiale del Direttore Generale da parte del Presidente della Giunta Regionale.

Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'ARPAM ed è il responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali della stessa in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta Regione Marche, nonché della corretta gestione delle risorse ed è titolare di tutti i poteri gestionali di ordinaria amministrazione dell'Agenzia. L'ARPAM fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto di Regione, Enti locali, ASUR, ma anche di imprese e privati cittadini, ai fini della elaborazione di programmi di intervento per la prevenzione, controllo e vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente e di verifica della salubrità degli ambienti di vita.

Con il Piano della performance 2018-2020 vengono assegnati obiettivi di I livello al Direttore generale.

IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI VOLTE ALLA TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: FORMULAZIONE DI UN REGOLAMENTO IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING		40
DIRETTORE GENERALE ARPAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Produzione Regolamento</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

RIORDINARE L'ISTITUTO DELLA PRONTA DISPONIBILITÀ: ANALISI DEGLI INTERVENTI, DEI COSTI, DELLE CRITICITÀ CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI		30
DIRETTORE GENERALE ARPAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Documento di analisi interventi, costi e criticità rilevate</i>	<i>Fatto entro il 31/08/2018</i>	
<i>Documento di riorganizzazione dell'istituto della pronta disponibilità</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA LABORATORISTICA DELL'AGENZIA IN TERMINI DI EFFICIENTAMENTO DELLE RISPOSTE E DEI COSTI, ASSICURANDO LA CONFORMITÀ AI REQUISITI UNI EN ISO 17025		30
DIRETTORE GENERALE ARPAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Documento/Relazione di analisi circa l'attuale assetto laboratoristico</i>	<i>Fatto entro il 31/08/2018</i>	
<i>Presentazione della proposta di riorganizzazione con evidenziazione dei costi emergenti e costi cessanti e di impatto atteso sui tempi di risposta</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

43

4.2 Obiettivi dell'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS

La legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) qualifica l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) come strumento operativo per la gestione delle funzioni del servizio sanità e del servizio politiche sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle materie dell'assistenza sanitaria territoriale, dell'assistenza ospedaliera, dell'assistenza farmaceutica, della prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, dell'integrazione socio sanitaria e della sanità veterinaria. L'Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.

L'organizzazione dell'ARS si articola in posizioni dirigenziali di funzione istituite con deliberazione n. 264 del 20/03/2017 dalla Giunta regionale e i relativi incarichi sono conferiti dalla stessa con DGR n. 457 del 8/05/2017 .

Con il Piano della performance 2018-2020 vengono assegnati obiettivi di I livello al Direttore generale dell'Agenzia ed obiettivi di II livello alle posizioni dirigenziali di funzione.

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'		10
Direttore generale - ARS		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

TF - Predisporre la Carta dei Servizi per tutte le strutture per le quali sia previsto l'obbligo		
Dirigente – ARS e Posizione di funzione soggette all'obbligo		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Definizione dell'elenco aggiornato dei servizi erogati dalla struttura, su cui predisporre la Carta dei Servizi</i>	<i>Comunicazione alla PF Performance e sistema statistico, entro il 28/02/2018</i>	
<i>Predisposizione e trasmissione per la pubblicazione, delle Carte dei Servizi relativa tutti i servizi ricompresi nell'elenco precedentemente trasmesso</i>	<i>Fatto entro il 03/12/2018</i>	

cm

DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI DECRETAZIONE ATTRAVERSO OPENACT (Trasversale ARS)**15**

Direttore generale - ARS

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. strutture ARS digitalizzate al 31/12/2018</i>	<i>9</i>

Implementazione ed utilizzo del sistema OpenAct per la digitalizzazione delle procedure di decretazione

Dirigente – Posizione di funzione Affari generali ARS

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione DGR di utilizzo OpenAct per ARS</i>	<i>Fatto entro 30/06/2018</i>
<i>N° decreti non digitalizzati dopo il 30/06/2018</i>	<i>0</i>

Digitalizzazione delle procedure di decretazione attraverso OpenAct

Dirigente – ARS e tutte le Posizione di funzione ad eccezione della P.F. Affari generali ARS

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% decreti digitalizzati sul totale dal 1 ottobre al 31 dicembre 2018</i>	<i>80%</i>

DEFINIRE GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL SISTEMA SALUTE DELLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO IL NUOVO PIANO SOCIO-SANITARIO (2018-2020) – (Trasversale ARS)		15
Direttore generale - ARS		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Realizzazione 100% incontri con le organizzazioni sindacali e altri stakeholders</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>	
<i>Predisposizione prima stesura del documento</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>	

TF - Nuovo Piano Socio-sanitario (2018-2020)		
Dirigente – ARS e tutte le Posizione di funzione		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Redazione documento (schede specifiche)</i>	<i>100% entro il 30/06/2018</i>	

IMPLEMENTAZIONE PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PDTA) DI CARATTERE REGIONALE E INCREMENTO APPROPRIATEZZA TERAPEUTICA NELL'USO DEI FARMACI

15

Direttore generale - ARS

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Realizzazione audit per monitoraggio PDTA regionali

Dirigente – Posizione di funzione Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Numero di audit semestrali per il monitoraggio PDTA regionali</i>	2

Migliorare l'appropriatezza nell'uso dei farmaci nel rispetto del tetto di spesa stabilito

Dirigente – Posizione di funzione Assistenza farmaceutica

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Approvazione DGR</i>	<i>Fatto entro il 31/07/2018</i>

Implementazione dei PDTA nell'ambito delle patologie a maggior rilevanza epidemiologica di cui al Piano Nazionale Cronicità.

Dirigente – Posizione di funzione Territorio ed integrazione ospedale territorio

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Costituzione gruppo di lavoro per la predisposizione del documento istruttorio</i>	<i>Fatto entro il 30/05/2018</i>
<i>Redazione e trasmissione di apposita relazione al Direttore ARS.</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA SICUREZZA ALIMENTARE		15
Direttore generale - ARS		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Monitoraggio degli Indicatori Centrali, di processo e sentinella del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018.

Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e lavoro

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione Report indicatori (I° semestre)</i>	<i>Fatto entro il 31/07/2018</i>
<i>Predisposizione Report indicatori (II° semestre e intero anno)</i>	<i>Fatto alla data del 31/12/2018 (trasmissione entro il 31/01/2019)</i>

Potenziare l'efficienza di monitoraggio delle attività svolte dai Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza (Veterinaria e Sicurezza Alimentare) attraverso l'ingegnerizzazione dei sistemi di reportistica

Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione dello strumento di consultazione informatica realizzato attraverso l'utilizzo di SPAGOBI (cruscotto)</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

MIGLIORAMENTO SISTEMI A RETE PER EMERGENZA URGENZA E ASSISTENZA A DISTANZA**15**

Direttore generale - ARS

*Indicatore**Target**Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello**100%***Predisposizione del Progetto definitivo per la realizzazione della CUR NUE112 – Centrale Unica di Risposta**

Dirigente – Posizione di funzione Sistema integrato delle emergenze

*Indicatore**Target**Approvazione della DGR del Progetto da parte della Giunta Regionale**Fatto entro il 31/12/2018***Predisposizione del progetto esecutivo per la realizzazione di una sistema di telemedicina multispecialistico unico regionale**

Dirigente – Posizione di funzione HTA e tecnologie biomediche

*Indicatore**Target**Predisposizione e trasmissione al Direttore ARS della documentazione tecnica per progetto esecutivo**Fatto entro il 31/12/2018*

IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI MONITORAGGIO DELL'AREA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA		15
Direttore generale - ARS		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Miglioramento della qualità dei sistemi di sorveglianza della popolazione		
Dirigente – Posizione di funzione Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione Report Regionale dati Passi d'Argento</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

Monitoraggio per la verifica dell'applicazione e la manutenzione dell'Atto di fabbisogno (sanitario extra-ospedaliero, sociosanitario, sociale)		
Dirigente – Posizione di funzione Integrazione socio-sanitaria e servizio civile		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. report quadrimestrali di monitoraggio sull'andamento di autorizzazioni ed accrediti (DGR 1105/17) da trasmettere al Direttore ARS</i>	<i>3 (di cui l'ultimo alla data del 31/12/2018 trasmesso entro il 31/01/2019)</i>	

4.3 Obiettivi dell’Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche - ASSAM

L’Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche – ASSAM, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale. Offre servizi nell’ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell’agrometeorologia. Provvede inoltre all’applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

Con il Piano della performance 2018-2020 vengono assegnati oltre agli obiettivi di I livello al Direttore generale; anche obiettivi di II livello che saranno realizzati dallo stesso Direttore o dal dirigente attualmente in forza all’ASSAM.

Gli obiettivi sono stati attribuiti tenendo conto, per quanto applicabili, degli obiettivi trasversali già assegnati, con ottimi risultati, con il precedente Piano della performance 2017-2019 alle strutture della Giunta regionale.

INDAGINI TERRITORIALI E ANALISI DI LABORATORIO PER LA PROTEZIONE DEI VEGETALI, TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITÀ		30
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Realizzazione dei monitoraggi sugli organismi nocivi ai vegetali finanziati con i fondi europei o afferenti al piano nazionale dei monitoraggi		
Direttore generale ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Ettari di superficie monitorata</i>	500	
<i>Numero di trappole impiegate nel monitoraggio</i>	500	

Realizzazione dell'attività di diagnosi di laboratorio ufficiale finanziate con fondi europei per la presenza di organismi nocivi ai vegetali o afferenti al piano nazionale dei monitoraggi		
Direttore generale ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Numero di Analisi effettuate</i>	1000	

Realizzazione e diffusione notiziario agrometeo conforme alle disposizioni del punto 7 del Piano d'Azione Nazionale (PAN) sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari		
Direttore generale ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Numero di notiziari settimanali</i>	180	

Realizzazione di attività nel settore di agricoltura di precisione mediante impiego di droni

Direttore generale ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Organizzazione evento dimostrativo internazionale su utilizzo dei droni</i>	<i>Fatto entro il 30/06/2018</i>

Sperimentazione di varietà frutticole per la coltivazione con basso input chimico ed idrico

Direttore generale ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di parcelle su cui viene effettuato il confronto varietale e agronomico</i>	<i>100</i>

Diffusione di materiale vivaistico di provenienza autoctona forestale ed agrario

Direttore generale ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di varietà di frutta antica, castagno ed olivi</i>	<i>15</i>

Materiale vivaistico forestale di provenienza locale

Direttore generale ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>% di materiale vivaistico locale prodotto all'interno della Regione Marche</i>	<i>90%</i>

Implementazione del libro regionale dei boschi da seme

Direttore generale ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. di singole formazioni o siti boschivi valutati</i>	<i>6</i>

INNOVAZIONE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED INNOVAZIONE		25
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Promozione dell'innovazione – Misura 16.1 P.S.R. 2014-2020		
Direttore generale ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. di incontri tematici</i>	10	

PROMOZIONE DI SERVIZI RIVOLTI ALLA COLLETTIVITÀ CON ALTO PROFILO SOCIALE DI WELFARE		5
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Agricoltura sociale presso le strutture penitenziarie		
Direttore generale ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>N. di strutture penitenziarie</i>	2	

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO IN AGRICOLTURA (PAN)**5**

DIRETTORE GENERALE ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Redazione manuale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Dirigente ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Organizzazione e gestione di un convegno</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

REALIZZAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE D.LGS 231/01-D.LGS 81/08**5**

DIRETTORE GENERALE ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Predisposizione atti e redazione modello

Dirigente ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Predisposizione atto per adozione modello</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

POTENZIAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E REPRESSIONE DELL'ILLEGALITÀ		10
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Sviluppare azioni a vantaggio della prevenzione della corruzione		
Dirigente ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Predisposizione atto relativo al potenziamento delle misure di prevenzione della corruzione e repressione dell'illegalità</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ		10
DIRETTORE GENERALE ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%	

Predisposizione del Piano della comunicazione		
Dirigente ASSAM		
<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>	
<i>Approvazione piano comunicazione</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>	

RIDUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DOCUMENTALE CARTACEA TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE DEI PROCEDIMENTI

10

DIRETTORE GENERALE ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello</i>	100%

Completamento delle procedure per l'utilizzo del sistema SmartOffice

Dirigente ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale dei documenti digitali creati (ID e protocolli in uscita) rispetto ai documenti totali al 31 dicembre 2018</i>	70%

Completamento delle procedure per l'utilizzo del sistema SmartOffice

Dirigente ASSAM

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Percentuale di atti creati rispetto agli atti totali al 31 dicembre 2018</i>	70%

4.4 Obiettivi dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - ERAP Marche

L'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche - ERAP Marche - è ente pubblico dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale istituito con L.R. 18/2012.

Esso esercita prioritariamente le funzioni concernenti la realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata, la gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione connesse.

Con il Piano della performance 2018-2020 vengono assegnati gli obiettivi al Direttore generale, proseguendo l'impostazione, già propria del Piano dello scorso anno, che tiene conto dell'affidamento all'ERAP Marche, con DGR 334/17, da parte della Regione, delle attività correlate alla realizzazione dei lavori preordinati alla installazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE) ed alla acquisizione di immobili ad uso abitativo in favore delle popolazioni colpite da eventi sismici, secondo quanto già determinato con precedenti deliberazioni.



SISMA - ASSICURARE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PREORDINATE ALLA INSTALLAZIONE DEI MODULI ABITATIVI TEMPORANEI (S.A.E.)SERVIZI**35**

Direttore generale - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - ERAP Marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. aree con realizzazione e direzione lavori opere urbanizzazione SAE entro Marzo 2018</i>	40

SISMA - GARANTIRE LE ATTIVITA' NECESSARIE ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI**20**

Direttore generale - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - ERAP Marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Trasmissione alla struttura competente della Regione Marche del report relativo agli elenchi degli alloggi da acquisire a seguito della pubblicazione del 3° avviso (comprensivi di valutazione di congruità prezzo)</i>	<i>Fatto entro il 31/03/2018</i>

ATTUARE IL PROGRAMMA DI ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP EX LR 36/2005**35**

Direttore generale - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - ERAP Marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>N. alloggi ceduti entro il 31/12/2018</i>	100

PROSEGUIRE IL PROCESSO DI UNIFORMAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ERAP MARCHE 10

Direttore generale - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - ERAP Marche

<i>Indicatore</i>	<i>Target</i>
<i>Redazione della Carta dei servizi unificata</i>	<i>Fatto entro il 31/12/2018</i>

Allegato: Rappresentazione sintetica obiettivi di primo livello

SEGRETERIA GENERALE

	Peso Obiettivo
SISMA – COORDINARE LE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEGLI STAKEHOLDERS INTERNI ED ESTERNI ALLA REGIONE AL FINE DI SVILUPPARE UN SISTEMA INFIORMATIVO STATISTICO DI CONTESTO RELATIVO ALL'AREA SISMA E AL PATTO PER LO SVILUPPO	80
TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'	4
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	3
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
INCREMENTARE IL LIVELLO DI EFFICACIA FINANZIARIA E PROCEDURALE DELL'AZIONE DELLE STRUTTURE REGIONALI RENDENDO TRASPARENTI AI PORTATORI DI INTERESSI LE CONDIZIONI DI FORNITURA DEI SERVIZI E LE MODALITA' DI CONTROLLO SULL'EROGAZIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE	10

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ

	Peso Obiettivo
TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'	30
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	30
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	30
PROMOZIONE DEL PROCESSO DI RIORDINO TERRITORIALE E STIMOLAZIONE DELL'ACCESSO DEGLI ENTI LOCALI ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	4
PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE	3
POTENZIAMENTO DELLA TEMPESTIVITÀ E DELLA TRASPARENZA DEI PROCEDIMENTI E DELLE LINEE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO	3

cm

SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

	Peso Obiettivo
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	40
SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO	40
TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'	4
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	3
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
SOSTENERE IL RILANCIO DELLE MARCHE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI GENERATI DAL SISMA SU TURISMO E CULTURA	5
RISARCIRE I DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATIVA	5

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA

Peso
Obiettivo

SISMA - POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LEGALE E LEGISLATIVO IN FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA POST-SISMA	80
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	5
GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE, STRAGIUDIZIALE E DELLE PROCEDURE ESECUTIVE DELL'ENTE	10

cm

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Peso
Obiettivo

UE - RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PSR PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RISERVA DI PERFORMANCE DEL FEASR	20
UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO	20
SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO	20
SISMA - PUBBLICARE NUOVI BANDI DEL PSR 2014-20 CON LE RISORSE AGGIUNTIVE ASSEGNATE PER INTERVENTI NELLE ZONE INTERESSATE DAL SISMA	20
TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'	4
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	3
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA	5
AVVIARE FOCUS DI APPROFONDIMENTO SUI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA ANCHE PER L'INTRODUZIONE DI MISURE DI ANTICORRUZIONE	5

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Peso
Obiettivo

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	40
---	----

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO	20
--	----

SISMA - FAVORIRE IL RICOLLOCAMENTO DI ANZIANI E SOGGETTI FRAGILI COLLOCATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E PROVENIENTI DA ABITAZIONI O DA ALTRE STRUTTURE RESE INAGIBILI DAL SISMA	20
--	----

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ	4
---	---

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	3
---	---

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
--	---

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE POLITICHE SOCIALI	10
---	----

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Peso
Obiettivo

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO	40
SISMA - COMPLETARE TUTTE LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL SOGGETTO ATTUATORE SISMA (S.A.S.) 2016	40
TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ'	4
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	3
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
MIGLIORAMENTO DELLA RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	10

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

Peso
Obiettivo

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	40
SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO	25
SISMA - GESTIRE IN MODO EFFICIENTE LE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA CONSEGUENTI AGLI ECCEZIONALI EVENTI SISMICI	25
TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ	4
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	3
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3

SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

Peso
Obiettivo

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE 20

UE e SISMA - INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE 40

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO 20

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ' 4

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI 3

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI 3

RIQUALIFICARE E AMMODERNARE I CENTRI PER L'IMPIEGO 4

INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 3

RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E DEI SERVIZI 3

SERVIZIO SANITA'

Peso
Obiettivo

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITA'

30

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

30

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

30

ELABORARE IL NUOVO PIANO SOCIO-SANITARIO (2018-2020)

10

SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE

Peso
Obiettivo

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO

20

SISMA - ASSISTENZA E COORDINAMENTO DELLA COMMITTENZA PUBBLICA REGIONALE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA ATTIVARSI NELLA FASE DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

60

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

10

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DELLE CATEGORIE MERCEOLOGICHE DI COMPETENZA DEL SOGGETTO AGGREGATORE PER GLI ENTI DEL SSR

10

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Peso
Obiettivo

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE	40
SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO	40
TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ	4
TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	3
TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
SOSTENERE IL RILANCIO DELLE MARCHE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI GENERATI DAL SISMA SU TURISMO E CULTURA	5
RISARCIRE I DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATIVA	5

SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Peso
Obiettivo

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE, ASSICURANDO ALTRESI' UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO ALLA GOVERNANCE REGIONALE 40

SISMA - GARANTIRE ALLA GOVERNANCE REGIONALE UN EFFICACE MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL SISMA TRAMITE UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO 40

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ' 4

TF - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI 3

TF - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI 3

PROMUOVERE L'EDILIZIA PUBBLICA E OSPEDALIERA 5

TUTELARE E GESTIRE IL TERRITORIO 5

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE – ARPAM

Peso
Obiettivo

IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI VOLTE ALLA TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: FORMULAZIONE DI UN REGOLAMENTO IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING	40
---	----

RIORDINARE L'ISTITUTO DELLA PRONTA DISPONIBILITÀ: ANALISI DEGLI INTERVENTI, DEI COSTI, DELLE CRITICITÀ CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	30
---	----

RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA LABORATORISTICA DELL'AGENZIA IN TERMINI DI EFFICIENTAMENTO DELLE RISPOSTE E DEI COSTI, ASSICURANDO LA CONFORMITÀ AI REQUISITI UNI EN ISO 17025	30
---	----

AGENZIA REGIONALE SANITARIA - ARS

Peso
Obiettivo

TF - CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA: SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ	10
---	----

DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI DECRETAZIONE ATTRAVERSO OPENACT (Trasversale ARS)	15
---	----

DEFINIRE GLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL SISTEMA SALUTE DELLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO IL NUOVO PIANO SOCIO-SANITARIO (2018-2020) – (Trasversale ARS)	15
---	----

IMPLEMENTAZIONE PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PDTA) DI CARATTERE REGIONALE E INCREMENTO APPROPRIATEZZA TERAPEUTICA NELL'USO DEI FARMACI	15
---	----

ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	15
--	----

MIGLIORAMENTO SISTEMI A RETE PER EMERGENZA URGENZA E ASSISTENZA A DISTANZA	15
--	----

IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI MONITORAGGIO DELL'AREA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	15
---	----

AGENZIA PER I SERVIZI NEL SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE – ASSAM

	Peso Obiettivo
INDAGINI TERRITORIALI E ANALISI DI LABORATORIO PER LA PROTEZIONE DEI VEGETALI, TUTELA AMBIENTALE E BIODIVERSITÀ	30
INNOVAZIONE E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED INNOVAZIONE	25
PROMOZIONE DI SERVIZI RIVOLTI ALLA COLLETTIVITÀ CON ALTO PROFILO SOCIALE DI WELFARE	5
ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO IN AGRICOLTURA (PAN)	5
REALIZZAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE D.LGS 231/01- D.LGS 81/08	5
POTENZIAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E REPRESSIONE DELL'ILLEGALITÀ	10
CONSOLIDAMENTO DELLE AZIONI DELLA TRASPARENZA SERVIZI EROGATI E STANDARD DI QUALITÀ	10
RIDUZIONE DELLA CIRCOLAZIONE DOCUMENTALE CARTACEA TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE DEI PROCEDIMENTI	10

ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP MARCHE

	Peso Obiettivo
SISMA - ASSICURARE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PREORDINATE ALLA INSTALLAZIONE DEI MODULI ABITATIVI TEMPORANEI (S.A.E.)SERVIZI	35
SISMA - GARANTIRE LE ATTIVITA' NECESSARIE ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI	20
ATTUARE IL PROGRAMMA DI ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP EX LR 36/2005	35
PROSEGUIRE IL PROCESSO DI UNIFORMAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ERAP MARCHE	10
